



Il Ministro della Solidarietà Sociale

**Direttiva generale per l'azione
amministrativa e la gestione
Anno 2007**

INDICE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE ANNO 2007.....	1
------------------------------------------------------------------------------------	----------

I SEZIONE - PRIORITÀ POLITICHE..... 9

1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.....	10
2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.	12
3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.....	14
4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.....	14
5. Sviluppo delle politiche intersettoriali.....	15
Collegamento tra gli obiettivi del programma di Governo e gli obiettivi previsti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2007.....	18

II SEZIONE - SISTEMA DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI 19

Quadro sinottico degli obiettivi suddivisi per priorità politica e per CRA.....	21
Indicatori di impatto.....	26
Direzione generale delle risorse umane e affari generali.....	36
Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR).....	38
Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale.....	49
Direzione generale dell'immigrazione.....	61
Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali.....	73
Ufficio nazionale per il servizio civile.....	84
Dirigente generale per le politiche sulle dipendenze.....	93

III SEZIONE - MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA E ADEMPIMENTI DEL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO 99



Al Ministro della Solidarietà Sociale

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, in materia di “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, gli articoli 6 e 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 luglio 2004, n. 244, concernente il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2004 riguardante l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2005, recante “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione, con modificazioni e integrazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

CONSIDERATO che è in corso di definizione il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall’articolo 1, comma 10, della legge 17 luglio 2006, n. 233 per la ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite;

VISTO il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2007 – 2011 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 7 luglio 2006;

VISTA la legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione, con modificazioni e integrazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”;



Al Ministro della Solidarietà Sociale

VISTA la nota preliminare allo stato di previsione del bilancio del Ministero della solidarietà sociale per l'anno 2007;

VISTA la legge 24 novembre 2006, n. 286 di conversione, con modificazioni ed integrazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 298, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2006, concernente la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007;

VISTO il decreto del Ministro della solidarietà sociale in data 6 febbraio 2007 con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane, nonché le risorse finanziarie di cui alla Tabella 18 del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTE le direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri relative agli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali annuali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione;

VISTA la direttiva 19 dicembre 2006 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione finalizzata a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni pubbliche;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro della solidarietà sociale - prot. n. 1158/G/24/6 del 21 dicembre 2006;

VISTE le proposte di obiettivi formulate dai responsabili delle strutture competenti;

SENTITO il Servizio di controllo interno in merito agli esiti dei precedenti monitoraggi delle direttive annuali sull'azione amministrativa e la gestione, alla verifica della coerenza esterna ed interna del sistema degli obiettivi proposti, in particolare per quanto riguarda la congruenza con il programma di Governo, ai meccanismi di monitoraggio e valutazione dell'attuazione della presente direttiva, nonché in relazione alla concordanza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica;



Il Ministro della Solidarietà Sociale

EMANA

la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2007 che definisce le priorità politiche, il sistema di obiettivi strategici ed operativi ed i risultati attesi dell'azione del Ministero, in coerenza con il programma di Governo.

DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

I destinatari sono i responsabili degli uffici di livello dirigenziale generale dell'Amministrazione che di seguito si indicano:

- ✓ Direttore generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR);
- ✓ Direttore generale per la gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale;
- ✓ Direttore generale dell'immigrazione;
- ✓ Direttore generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali;

Inoltre, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 6, della legge 17 luglio 2006, n. 233, la presente direttiva è rivolta anche al Dirigente generale incaricato per le politiche sulle dipendenze e al responsabile dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile che sono tenuti a perseguire gli obiettivi assegnati dal Ministro della solidarietà sociale.

Al fine di completare il processo di programmazione, entro trenta giorni dalla data di emanazione del presente atto di indirizzo, i destinatari sopra individuati dovranno provvedere all'assegnazione degli obiettivi e delle risorse umane e finanziarie ai responsabili degli uffici dirigenziali di secondo livello. Si richiama l'attenzione, in particolare, sulla necessità di una programmazione di secondo livello strettamente coerente con le priorità politiche e le indicazioni strategiche individuate nel presente atto, nonché in grado di assicurare la piena e tempestiva attuazione delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007. Ai medesimi uffici, inoltre, potranno essere assegnati gli obiettivi operativi necessari alla realizzazione delle missioni istituzionali del Ministero e al miglioramento del funzionamento delle attività correnti delle singole strutture amministrative.

RESPONSABILITA' GESTIONALE DEI DIRIGENTI PREPOSTI AD UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI DI PRIMO LIVELLO

Sulla base di quanto disposto dal decreto ministeriale 6 febbraio 2007 citato nelle premesse, ai titolari di ciascun centro di responsabilità amministrativa sono assegnate per l'esercizio finanziario in corso le risorse umane e finanziarie di seguito indicate, per il raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza e per la realizzazione delle attività istituzionali.

Risorse umane

Alla data del 1° gennaio 2007 l'Amministrazione può contare su un totale di presenti in servizio pari a n. 107 unità di cui n. 10 unità di livello dirigenziale non generale. Il



Al Ministro della Solidarietà Sociale

personale così quantificato è assegnato ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa ed è indicato nelle tabelle comprese nella Sezione II; tale assegnazione risulta temporanea, in vista della definizione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato nelle premesse e dei successivi provvedimenti di organizzazione. Alla realizzazione degli obiettivi e dei compiti istituzionali dovrà concorrere il complesso del personale, dirigente e appartenente alle qualifiche funzionali, nell'ottica del pieno coinvolgimento e della valorizzazione di tutte le risorse umane disponibili.

Risorse finanziarie e strumentali

Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2007, approvato con la legge 27 dicembre 2006, n. 298, attribuisce al Ministero della solidarietà sociale l'importo complessivo di € 16.953.832.559, in termini di competenza (di cui € 16.953.774.659 per spese di parte corrente ed € 87.900 per spese in conto capitale) e di € 17.085.912.366, in termini di cassa (di cui € 17.083.274.466 per spese di parte corrente ed € 2.637.900 per spese in conto capitale), escluse le risorse finanziarie assegnate al C.R.A. 1 (Gabinetto e Uffici di dirette collaborazione all'opera del Ministro).

Gli stanziamenti sopraindicati sono assegnati ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, così come individuati nella Tabella 18, allegata alla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007 per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle attività rientranti nell'ambito delle rispettive missioni istituzionali.

Si riportano, di seguito, gli stanziamenti complessivamente assegnati a ciascun C.R.A.:

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	COMPETENZA	CASSA
2 - DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI <i>(sulla base di quanto stabilito dal D.M. 6 febbraio 2007, le risorse finanziarie assegnate a questo C.R.A. sono gestite dall'Ufficio di livello dirigenziale generale per la gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale)</i>	€ 2.310.823	€ 2.310.823
3 - DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	€ 2.402.939	€ 5.500.770
4 - DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E IL MONITORAGGIO DELLA SPESA SOCIALE	€ 16.875.419.339	€ 16.995.469.339



Il Ministro della Solidarietà Sociale

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	COMPETENZA	CASSA
5 - DIREZIONE GENERALE PER L'IMMIGRAZIONE	€ 51.676.328	€ 55.676.328
6 - DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, L'ASSOCIAZIONISMO E LE FORMAZIONI SOCIALI	€ 22.023.130	€ 26.955.106

Le risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi attribuiti al Dirigente generale incaricato per le politiche sulle dipendenze sono assegnate al Direttore generale preposto al centro di responsabilità amministrativa n. 6 – Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali, in attesa della definizione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione, della correlata articolazione della specifica tabella di bilancio e della riallocazione delle risorse. Il Direttore generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali curerà esclusivamente l'espletamento degli adempimenti contabili formali, sulla base delle decisioni assunte dal Dirigente incaricato per le politiche sulle dipendenze ai fini dello svolgimento delle attività previste nel presente atto programmatico.

Per quanto riguarda le dotazioni di risorse strumentali si confermano, per l'esercizio finanziario 2007, quelle già disponibili, pur tenendo conto degli sviluppi evolutivi e di miglioramento derivanti dalle innovazioni organizzative e tecnologiche.

CONTENUTI DELLA DIRETTIVA

La direttiva si articola nelle seguenti tre sezioni che formano parte integrante del presente atto.

I Sezione – Priorità politiche. Sono riportate le priorità politiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corrente esercizio finanziario, già individuate ed inserite nella nota preliminare al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2007, con il fine di rafforzare lo stretto rapporto intercorrente, fin dalla fase di avvio, tra il processo di programmazione strategica e quello di pianificazione finanziaria. Tali priorità, confermate nell'atto di indirizzo emanato in data 21 dicembre 2006, tengono conto delle linee stabilite in sede comunitaria e, in particolare, della decisione n. 771/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 che dichiara l'anno 2007 come "Anno europeo delle pari opportunità per tutti", nonché dei contenuti del programma di Governo e del Documento di Programmazione Economico Finanziaria per gli anni 2007-2011.

II Sezione – Sistema degli obiettivi e degli indicatori. Individua, in coerenza con le priorità politiche, un articolato sistema di obiettivi strategici ed operativi, con i relativi indicatori di impatto e quelli per la misurazione delle *performance*, assegnati alle varie strutture ministeriali. Gli obiettivi da perseguire nel corso dell'annualità sono stati selezionati tenendo conto della particolare significatività delle scelte progettuali operate,



Al Ministro della Solidarietà Sociale

nonché della loro valenza e capacità di impatto, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

III Sezione – Monitoraggio della direttiva ed adempimenti per l'avvio di un sistema integrato di controllo interno. In attesa della istituzione del Servizio di controllo interno, sono illustrate sinteticamente le procedure per la progettazione e l'avvio di un sistema integrato dei controlli interni, così come previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 ed, inoltre, sono rappresentate le fasi di monitoraggio della presente direttiva.

LINEE GENERALI PER DEFINIRE IL PROCESSO DI ORGANIZZAZIONE

La presente direttiva si inserisce nel complesso processo di riassetto istituzionale in atto derivante dai provvedimenti emanati all'inizio di questa legislatura; di conseguenza, una particolare cura sarà dedicata alle questioni connesse all'organizzazione strutturale e funzionale dell'apparato, alle forme di esercizio coordinato delle funzioni, nonché all'individuazione di forme di avvalimento che coinvolgono altre Amministrazioni.

Come noto, infatti, la legge 17 luglio 2006, n. 233, ha ripartito le competenze in materia di politiche del lavoro e sociali in capo a più Dicasteri. In particolare, sono stati istituiti il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e il Ministero della solidarietà sociale, nonché due Dicasteri senza portafoglio, con compiti di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili e in materia di politiche per la famiglia.

Al riguardo è previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, attualmente in corso di definizione, si proceda alla ricognizione delle strutture trasferite, anche alla luce dei possibili profili di condivisione e trasversalità di compiti e funzioni tra i nuovi Dicasteri istituiti. Al Ministero della solidarietà sociale risultano appartenere gli uffici dirigenziali generali corrispondenti ai CRA individuati dalla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2007 (Tab. n. 18); inoltre, sarà trasferita presso questa Amministrazione la Direzione generale della comunicazione dell'ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La disciplina di riordino, da emanare entro il 30 aprile 2007, sarà definita successivamente dai Ministeri coinvolti mediante appositi regolamenti riguardanti l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi 404 e seguenti, della legge finanziaria per l'anno 2007.

In assenza di una articolazione territoriale di questa Amministrazione, tale processo di riorganizzazione coinvolge necessariamente anche l'articolazione periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per le competenze svolte nel settore delle politiche sociali.

A tale riguardo, infatti, ferma restando la dipendenza organizzativo - funzionale delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro dal Dicastero del lavoro, questo Ministero utilizzerà, per il conseguimento dei propri fini istituzionali e per le attività da esse espletate in riferimento alle funzioni già svolte presso l'ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali e trasferite al Ministero della solidarietà sociale, forme di "avvalimento" di tali uffici.



Al Ministro della Solidarietà Sociale

Allo scopo di garantire il coordinato esercizio delle funzioni dei due Ministeri citati e la continuità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, sarà emanata dagli organi di vertice politico una direttiva congiunta per l'assegnazione di obiettivi prioritari agli uffici territoriali che tenga conto dei carichi di lavoro nei rispettivi ambiti settoriali; inoltre, per rendere concretamente funzionali le forme di avvalimento previste, con apposita convenzione tra i due Ministeri saranno definiti gli specifici criteri, le modalità operative e le procedure connesse.

Si richiamano, infine, le disposizioni contenute nella circolare numero 5 del 21 dicembre 2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la funzione pubblica, finalizzate alla riduzione delle ipotesi di affidamento di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative da parte delle Amministrazioni pubbliche e la valorizzazione e riqualificazione del personale interno.

LINEE DI AZIONE COMUNI ALLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Tenuto conto della molteplicità e delicatezza delle tematiche attribuite alla competenza del Ministero, il presente atto programmatico ricorda più volte la necessità di una costante azione sinergica tra tutte le Amministrazioni coinvolte, fatte salve le rispettive competenze per la progettazione di un organico sistema di interventi. A tali fini, sono indispensabili un rapporto costruttivo ed il costante coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, istituzioni ed attori sociali, così come, d'altra parte, auspicato anche a livello comunitario, nella prospettiva di un sistema di *welfare* diretto a favorire la crescita delle opportunità personali e collettive ed a promuovere la coesione sociale.

Inoltre, di fondamentale importanza risulta l'impegno a consolidare linee di azione comuni, nonché a definire il nuovo assetto organizzativo del Ministero, in relazione alle attività necessarie per attuare gli obiettivi del programma di Governo, le priorità politiche e per dare attuazione alle disposizioni della legge finanziaria 2007. In questo contesto occorre procedere mediante una metodologia operativa improntata ad una costante collaborazione e ad una condivisione delle scelte fra tutte le strutture interessate, in modo da realizzare interventi incisivi ed appropriati. Inoltre, è richiesto un notevole impegno da parte dei responsabili degli uffici competenti nel migliorare la comunicazione sia all'interno dell'Amministrazione, sia all'esterno verso i cittadini. Su quest'ultimo aspetto, si raccomanda una particolare cura nell'attività di informazione, soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche di chiarezza e comprensibilità dei contenuti e le modalità di diffusione dei messaggi in relazione alle specificità dei destinatari.

Inoltre, una particolare attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione professionale e al coinvolgimento del personale, anche attraverso una distribuzione dei compiti che tenga conto delle capacità e delle attitudini dei singoli e mediante una costante attività di formazione e aggiornamento. Infatti, poter contare su personale adeguatamente preparato e motivato consente di assicurare risposte adeguate al cittadino utente che, nel caso di questa Amministrazione, appartiene anche a categorie particolarmente fragili o che si trovano in situazioni di disagio.



Al Ministro della Solidarietà Sociale

RIPIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I titolari dei centri di responsabilità amministrativa possono formulare proposte di ripianificazione degli obiettivi al verificarsi delle seguenti condizioni:

- ✓ significative variazioni delle disponibilità finanziarie e in occasione della predisposizione del disegno di legge per l'assestamento di bilancio;
- ✓ entrata in vigore di provvedimenti normativi o di atti organizzativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- ✓ mutato indirizzo politico-amministrativo;
- ✓ variazioni rilevanti della domanda di servizi da parte dei cittadini/utenti, nonché di altre variabili comunque riferibili al contesto esterno all'Amministrazione.

Le proposte di ripianificazione degli obiettivi sono tempestivamente trasmesse al Ministro, previa verifica da parte del Servizio di controllo interno della coerenza interna ed esterna della nuova programmazione e, comunque, entro e non oltre il primo semestre dell'anno di riferimento. Ulteriore proposta di ripianificazione degli obiettivi potrà essere formulata dal Servizio di controllo interno qualora nel corso dei monitoraggi intermedi la rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi rendano la realizzazione dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia.

o o o

Le attività dirette a realizzare le priorità politiche, le politiche intersettoriali e le missioni istituzionali continuano ad essere impostate, anche per il 2007, secondo profili procedurali di semplificazione e di rispetto delle tempistiche previste, anche attraverso la piena operatività ed integrazione del sistema dei controlli interni previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

o o o

La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio.

In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto di indirizzo.

Roma, 13 febbraio 2007

Paolo Ferrero

Registrato alla Corte dei Conti il 27 marzo 2007, registro n.1, foglio n. 327.

Sezione I

↪ *Priorità Politiche*

↪ *Collegamento tra gli obiettivi del programma di Governo e gli obiettivi previsti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2007*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

I SEZIONE - PRIORITÀ POLITICHE

1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.

Per rispondere alle esigenze della collettività, mirando alla tutela e al miglioramento della qualità della vita delle persone, è necessario impostare le politiche sociali secondo un'ottica di prevenzione delle situazioni di marginalità ed esclusione sociale, di valorizzazione di potenzialità, di distribuzione di mezzi ed opportunità.

In tale contesto, risulta essenziale la **predisposizione di un'efficiente rete di interventi e servizi sociali diffusi in modo uniforme sul territorio**. A tal fine, in considerazione delle responsabilità istituzionali stabilite dalla Costituzione, a livello centrale, dovranno essere definiti e formalizzati in modo chiaro e preciso, d'intesa con gli altri Ministeri cointeressati al sistema di interventi e servizi in argomento, **i livelli essenziali delle prestazioni sociali**, ai quali correlare le necessarie risorse finanziarie, attraverso un processo di confronto e di accordo con le Regioni e gli Enti locali e con la partecipazione attiva delle formazioni sociali, e in particolare delle organizzazioni del Terzo settore. Il piano di interventi, compatibilmente con le risorse destinate allo scopo, potrà assumere un profilo temporale che a partire dal soddisfacimento di diritti elementari quali l'informazione e l'accesso alle prestazioni attraverso opportune modalità di presa in carico delle persone in condizione di bisogno permetta una estensione e un allargamento, nel corso del tempo, dell'insieme di prestazioni che costituiranno diritti esigibili di ogni cittadino. In questo quadro, inizialmente, andranno considerati i livelli essenziali delle prestazioni per le **persone non autosufficienti**: dovrà essere stabilito un apposito piano di intervento, a partire dalla promozione di modalità organizzative innovative, favorendo in particolare lo sviluppo uniforme sul territorio delle attività di assistenza domiciliare integrata, utilizzando a tali fini appropriati stanziamenti. Tali livelli essenziali dovranno essere raccordati con quelli di assistenza sanitaria, sia per ottimizzare l'integrazione socio-sanitaria, sia per ampliare e qualificare l'offerta di servizi.

Più in generale, per quanto riguarda le risorse utilizzabili, si rende necessaria la **riorganizzazione del Fondo nazionale per le politiche sociali** e una razionalizzazione nella gestione delle relative dotazioni finanziarie anche in rapporto ai nuovi stanziamenti previsti per altri interventi connessi, nella prospettiva della promozione della rete dei servizi, e la progettazione di forme di finanziamento che favoriscano le iniziative delle autonomie locali. Parallelamente, si dovrà proseguire nell'attività di **monitoraggio degli interventi e servizi realizzati a livello territoriale e dei flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali**.

L'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali comporta, altresì, un quadro di riferimento nazionale in ordine alle **professioni sociali** per le quali è indispensabile, dunque, procedere alla definizione dei relativi profili.

Parallelamente, il Ministero dovrà svolgere un'azione di coordinamento e confronto tra tutti i soggetti interessati alle politiche che riguardano le **persone con disabilità**, dando



Al Ministro della Solidarietà Sociale

attuazione ai principi contenuti nei più recenti documenti definiti in ambito di organismi internazionali. E' infatti stata adottata dall'Assemblea generale dell'ONU, ed è quindi avviato il processo che porterà alla ratifica, la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Pertanto, l'Amministrazione dovrà porre un notevole impegno per l'attuazione di tale atto affinché le persone disabili siano riconosciute soggetti titolari di diritti e venga loro garantita la possibilità di prendere parte attivamente alla vita politica, economica, sociale e culturale.

Analogo impegno richiederà l'implementazione del Piano d'Azione del Consiglio d'Europa 2006-2015 al fine di promuovere i diritti e la piena partecipazione nella società delle persone disabili, nonché di migliorare la qualità della loro vita, anche con riguardo agli appartenenti a minoranze e comunità immigrate.

Una particolare cura dovrà essere dedicata alle questioni relative alle procedure di accertamento della disabilità (**invalidità**, riconoscimento handicap ex art. 3 della l. 104/92, ecc.), anche in coordinamento con le altre Amministrazioni, proseguendo le azioni dirette alla diffusione e sperimentazione ai fini dell'utilizzo della nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nell'ambito di questa priorità si dovrà impostare un complesso di **azioni per il contrasto alla povertà e per favorire l'inclusione sociale**. Occorre considerare che in Italia l'incidenza della povertà relativa è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi anni, collocandosi ai livelli più alti in Europa. A tale riguardo, inoltre, si registrano notevoli differenze sul territorio nazionale, nel senso che la quota di famiglie povere presenti nel mezzogiorno è di gran lunga superiore a quella del centro-nord. L'incidenza di povertà più alta si rileva nelle famiglie numerose e soprattutto in quelle con tre o più figli. Tale situazione, del resto, è direttamente collegata ad un significativo aumento dell'instabilità temporale dei redditi, verificatosi negli ultimi anni (con particolare riguardo alle categorie di operai e impiegati, famiglie monoreddito ecc.).

Pertanto, dovrà essere realizzato un sistema coerente di interventi per il sostegno dei redditi e delle responsabilità familiari. Per poter progettare interventi incisivi e sostenibili bisogna, prima di tutto, analizzare accuratamente gli esiti delle misure già adottate, anche in relazione agli oneri finanziari sostenuti dalla collettività. In particolare, dovranno essere esaminati con attenzione i risultati della sperimentazione del **reddito minimo di inserimento**, anche in vista di una eventuale estensione di tale misura, con gli adeguamenti risultati necessari.

Per la tutela dei **diritti dei bambini e delle bambine**, si dovrà intensificare la prevenzione di ogni forma di disagio fisico e psichico con la promozione, in particolare, di coerenti politiche per la prevenzione della privazione di un ambiente familiare idoneo, della dispersione scolastica, dello sfruttamento del lavoro minorile, degli abusi e violenze sui minori e dei minori, anche con programmi volti alla adeguata formazione degli adulti in contatto con i bambini. Inoltre, si dovrà promuovere e rendere effettivi i diritti dei bambini e delle bambine, e, in particolare, quello ad una normale socializzazione, anche attraverso la riaffermazione dell'importanza del gioco, dello sport non agonistico, della creatività artistica, ecc., a cominciare da contesti educativi per la prima infanzia, collaborando alla definizione e attuazione di un piano per gli asili-nido.



Al Ministro della Solidarietà Sociale

Si devono inoltre favorire forme di corretta rappresentanza di bambini e bambine adolescenti nelle sedi in cui vengono adottate le decisioni che li riguardano, ai sensi dell'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo. Indispensabile corollario a tali attività è l'istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza a livello nazionale, con compiti differenziati da quelli svolti dalle analoghe figure operanti a livello regionale.

Un'altra questione di rilevante criticità riguarda la **tutela abitativa a favore delle fasce deboli ed emarginate**, che deve essere affrontata con la massima attenzione, con particolare riguardo alla definizione di un piano nazionale pluriennale di edilizia residenziale pubblica, nell'ambito di un apposito tavolo di concertazione tra i diversi attori istituzionali coinvolti.

2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.

Attualmente l'Italia, come molti altri Stati dell'Unione Europea, è un paese di immigrazione ed il tema dell'integrazione delle persone provenienti da paesi extracomunitari occupa una posizione prioritaria nel programma politico delle istituzioni comunitarie. La Commissione europea, nella Comunicazione "Un'agenda comune per l'integrazione. Quadro per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi nell'Unione europea" in data 1° settembre 2005, sottolinea che il rispetto dei diritti fondamentali, la non discriminazione e le pari opportunità per tutti sono elementi fondamentali dell'integrazione effettiva dei migranti, di rilevante importanza per il conseguimento degli obiettivi di Lisbona. D'altro lato, il Parlamento europeo nella risoluzione del 6 luglio 2006 sottolinea come il processo di integrazione abbia un carattere bilaterale, fondandosi sulla volontà e responsabilità dei cittadini extracomunitari ad integrarsi nel paese ospite e di quelli europei ad accettare ed integrare gli immigrati, ed implichi un impegno reciproco fatto di diritti e di doveri.

In questa prospettiva, è indispensabile, prima di tutto, la ricostituzione della Consulta nazionale per i problemi degli immigrati e delle loro famiglie, con una attenzione specifica ai giovani di origine straniera, che sia sede di confronto e dialogo interculturale.

Le azioni e le misure relative a questa priorità politica devono essere impostate, in stretto coordinamento con le altre istituzioni interessate, secondo un'ottica multisettoriale, tenuto conto dei diversi profili del fenomeno e per un arco temporale di medio-lungo periodo. In particolare, si sottolinea la stretta connessione tra l'aspetto sociale e quello lavorativo nella condizione di immigrazione. Il regolare inserimento nel mondo del lavoro, infatti, costituisce il presupposto essenziale per evitare il rischio di emarginazione sociale e per realizzare pienamente una positiva integrazione nella collettività. In proposito, occorre ricordare quanto espresso dalla Commissione europea nella comunicazione su immigrazione, integrazione e occupazione del 2003 circa la positiva incidenza dell'attività degli immigrati, anche in vista delle future esigenze del mercato del lavoro, considerate le previsioni sulla diminuzione della popolazione in età lavorativa nell'Unione europea.

In primo luogo, è necessario procedere, congiuntamente alle altre Amministrazioni competenti, ad una radicale riforma della normativa in materia di immigrazione che



Al Ministro della Solidarietà Sociale

permetta di affrontare adeguatamente le problematiche del settore, a partire dalla definizione di meccanismi di ingresso che favoriscano la regolarità; a tal fine, dovranno anche essere rafforzati i rapporti di cooperazione con gli Stati di provenienza dei flussi migratori.

A tale proposito, considerate le criticità verificatesi a causa degli attuali sistemi di accesso e nell'intento di contribuire alla riduzione del fenomeno della clandestinità, si ritiene, altresì, indispensabile un forte impegno di tutti gli attori istituzionali e sociali, per la definizione di un'efficace politica di determinazione e gestione delle quote di ingresso di extracomunitari nel nostro Paese, per motivi di lavoro; ciò nell'ottica di assicurare una maggiore aderenza delle quote medesime all'effettivo fabbisogno di manodopera espresso da tutti i settori del mercato italiano, con conseguenti riflessi positivi in termini di selezione dei flussi.

In questo contesto, e comunque nell'ambito dei limiti fissati annualmente dalle quote in parola, occorrerà considerare, non solo le esigenze del mondo imprenditoriale, ma anche quelle proprie delle famiglie, in relazione alla richiesta di una percentuale significativa di lavoratori come collaboratori domestici o come soggetti da adibire alle molteplici attività di cura e di assistenza.

Per un pieno ed attivo inserimento delle persone immigrate è indispensabile favorire le opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico; la mancanza di un'adeguata conoscenza dell'italiano è uno dei fattori che determinano l'emarginazione dalla vita sociale e che contribuiscono all'isolamento delle persone provenienti da altri stati. Inoltre, dovrà essere rafforzata la capacità di fornire servizi in grado di interagire con i cittadini di paesi terzi, anche mediante attività di intermediazione e strumenti di informazione multilingue, nonché assicurando una idonea preparazione professionale al personale impiegato nel settore.

Rilevante attenzione dovrà essere dedicata ai minori immigrati, programmando uno specifico complesso di interventi, anche con la previsione di una figura-guida educativa (*mentoring*). Inoltre, con particolare e costante impegno dovranno essere affrontati i delicati problemi che investono gli immigrati di seconda e terza generazione, mediante un programma a carattere multidisciplinare, in collaborazione con le altre Amministrazioni coinvolte, volto alla piena integrazione sociale, che tenga conto particolarmente dei profili dell'istruzione, in modo specifico del contrasto della dispersione scolastica, della prevenzione di forme di devianza.

Infine, si sottolinea la necessità di mettere a punto un sistema di monitoraggio costante degli interventi e delle misure avviate, per poterne valutare il grado di efficacia e procedere, eventualmente, al loro perfezionamento, prevedendo anche meccanismi di consultazione dei soggetti interessati.

Al fine di favorire l'inclusione sociale degli immigrati e delle loro famiglie, sarà necessario elaborare specifici interventi finanziati con appropriate risorse e finalizzati, principalmente, al superamento dei "ghetti urbani", alla promozione ed al sostegno di azioni volte a promuovere l'accesso all'alloggio, all'istruzione ed alla formazione da parte di tali soggetti. Particolare attenzione, infine, dovrà essere rivolta alle donne immigrate, in considerazione dei delicati compiti di cura che le stesse svolgono in favore dei minori, anziani e disabili nell'ambito familiare.



Al Ministro della Solidarietà Sociale

3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.

Occorre mettere in atto misure idonee a permettere agli organismi compresi nel Terzo Settore di esprimere pienamente le proprie capacità, fornendo, in tal modo, un rilevante contributo allo sviluppo economico e sociale della collettività. Nello sviluppo delle politiche sociali è indispensabile il coinvolgimento e la partecipazione del mondo del volontariato e dell'associazionismo, in un'azione sinergica con le istituzioni pubbliche, in vista dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, dell'estensione e del miglioramento dei servizi fruibili dai cittadini, del rafforzamento della coesione sociale.

A tali fini, si considera necessaria nel corso della legislatura l'elaborazione di un Testo unico per un assetto organico della legislazione in materia, anche in relazione agli aspetti fiscali.

Tale elaborazione deve essere il frutto di un'ampia discussione pubblica nel mondo del terzo settore, a partire dal suo rapporto con lo Stato ed alla chiara individuazione di cosa è il volontariato e di cosa è il lavoro.

Inoltre, appare opportuno analizzare la possibilità di attuare misure che facilitino lo svolgimento di attività di volontariato da parte dei lavoratori, con particolare attenzione all'esame dei profili normativi e finanziari.

Per quanto riguarda il Servizio Civile, dovranno essere impostate azioni adeguate al rafforzamento di questo importante strumento di crescita di cittadinanza e di educazione alla solidarietà, promuovendo la qualità dei progetti, rendendo più saldi i legami con il territorio e favorendo le esperienze di partecipazione che vengono avviate attraverso il Servizio Civile.

Al riguardo, si richiama l'attenzione sui contenuti del D.M. 3 agosto 2006 di approvazione del prontuario, con il quale sono state impartite apposite istruzioni per la presentazione dei progetti di servizio civile in Italia e all'estero, le procedure per la loro valutazione ed approvazione.

Inoltre, dovrà essere attuata una revisione del Servizio Civile, anche sulla base dei contributi degli enti coinvolti nell'elaborazione dei progetti e dei rappresentanti dei volontari, rafforzando, in particolare, le funzioni statali di orientamento, sostegno e controllo della qualità, nella prospettiva di un progressivo decentramento della gestione del Servizio, e rendendo più flessibili le relative modalità di svolgimento.

L'amministrazione sarà impegnata nell'attuazione del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 e della legge 13 giugno 2005, n. 118 (disciplina dell'impresa sociale) con particolare attenzione alla messa in rete tra le imprese.

4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.

Le azioni di sviluppo della strategia di prevenzione e lotta a tutte le forme di dipendenza da sostanze, legali e illegali, devono concentrarsi sui fondamentali aspetti dell'informazione, della prevenzione, della cura e della riduzione del danno, nonché della lotta al traffico di droga.



Al Ministro della Solidarietà Sociale

Si rende necessaria, quindi, una revisione normativa che risponda in modo adeguato all'esigenza di rafforzare l'attività di informazione e prevenzione e di costruire un dialogo costante e costruttivo con le giovani generazioni che abbia ad oggetto le sostanze pericolose, legali e illegali.

Si richiama, inoltre, l'attenzione su quanto previsto nel Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2005-2008) circa la necessità di potenziare i metodi di prevenzione e di individuazione dei fattori di rischio per alcuni gruppi, in particolare i giovani, nonché di migliorare l'accesso ai programmi di prevenzione nelle scuole, riguardanti sia le droghe legali che quelle illecite, e di aumentarne l'efficacia.

Per quanto riguarda la cura e la riduzione del danno, occorre valutare con molta attenzione i risultati degli interventi e delle iniziative realizzati dai diversi soggetti operanti nel settore per poter programmare e avviare azioni efficaci. A questo proposito, in base al Piano d'azione dell'UE, gli Stati europei devono mettere a disposizione e rendere accessibili programmi di cura, rieducazione e integrazione sociale mirati e diversificati, con strategie psicosociali e farmacologiche efficaci, anche per quei soggetti non raggiunti dai servizi esistenti; inoltre, devono essere migliorati l'accesso ai servizi e trattamenti diretti a ridurre gli effetti nocivi per la salute connessi alla dipendenza.

Per la piena conoscenza dell'evoluzione del fenomeno in questione ed in vista della programmazione di interventi specificamente mirati, si sottolinea l'importanza di disporre di dati attendibili e comparabili a livello comunitario, nonché di elaborare analisi e ricerche sulle tendenze emergenti, sulle abitudini di consumo e sulle caratteristiche dei mercati della droga, così come, peraltro, indicato nel Piano d'Azione europeo.

Nell'ambito di questa priorità politica si sottolinea che, oltre alla dipendenza derivante dal consumo di sostanze stupefacenti, occorre predisporre adeguate misure volte a contrastare e prevenire tutte le altre forme di dipendenza, con particolare riguardo al crescente fenomeno dell'abuso di alcool, che si va diffondendo soprattutto tra gli adolescenti e al gioco d'azzardo. Un rilevante grado di pericolosità presenta anche la complessa problematica dei disturbi alimentari, tenuto conto che recenti indagini mettono in luce l'estensione dei disagi legati all'alimentazione.

A tali fini, quindi, sarà necessario assicurare piena funzionalità e regolarità alla Consulta degli esperti e operatori sociali sulle tossicodipendenze, nonché al Comitato scientifico dell'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze, di recente istituzione.

5. Sviluppo delle politiche intersettoriali.

La completa attuazione delle priorità politiche individuate per l'anno 2007 è condizionata anche dalla qualità e dall'efficienza della amministrazione pubblica e dalla sua capacità di rispondere in modo appropriato e in tempi brevi alle esigenze degli utenti.

La realizzazione di strategie politiche di modernizzazione dell'apparato burocratico, di semplificazione e controllo dei processi e dell'organizzazione del lavoro, nonché di miglioramento della qualità della regolazione, in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti e le parti sociali, contribuisce in modo significativo allo sviluppo socio-economico del Paese.



Al Ministro della Solidarietà Sociale

La legge 17 luglio 2006, n. 233 ha determinato un profondo cambiamento organizzativo con l'istituzione di diverse strutture per la gestione di settori precedentemente unificati. Le amministrazioni coinvolte nel complesso riassetto (Ministero della solidarietà sociale, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Dipartimento politiche per la famiglia, Dipartimento politiche giovanili e attività sportive presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) saranno notevolmente impegnate nella puntuale definizione degli aspetti funzionali, organizzativi e logistici attraverso un'attività di collaborazione e decisioni condivise. In tale contesto, inoltre, è indispensabile, da un lato, procedere con urgenza alla revisione sistematica della struttura del bilancio dello Stato e, dall'altro, attivare, attraverso apposita convenzione con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, le modalità e le procedure di avvalimento delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro da parte dell'Amministrazione per la realizzazione dei propri fini istituzionali, ferma restando, comunque, la dipendenza organizzativo-funzionale di tali uffici dal Ministero sopra citato.

Successivamente, l'Amministrazione continuerà il lavoro di sviluppo delle politiche intersettoriali avviato negli anni precedenti, in una prospettiva di rafforzamento e perfezionamento degli esiti raggiunti.

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici rappresenta una linea prioritaria da seguire con particolare impegno, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, anche con la messa a punto di sistemi di monitoraggio dei risultati conseguiti che prevedano la possibilità degli utenti di esprimere la propria valutazione sui servizi.

In questo ambito, è essenziale la predisposizione di un bilancio sociale per dar conto alla collettività, in modo chiaro e diretto, delle scelte operate, delle attività svolte, dell'uso delle risorse assegnate, dei risultati conseguiti e dei servizi resi, secondo i principi di trasparenza ed equità dell'azione amministrativa. Il processo di rendicontazione sociale dovrà essere realizzato in raccordo anche con i sistemi di programmazione e controllo ed informativi del Ministero, secondo le linee indicate nella specifica direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 17 febbraio 2006.

Occorre sottolineare, inoltre, che la qualità dell'azione amministrativa dipende anche dalla competenza professionale degli operatori pubblici: è necessario, pertanto, potenziare gli interventi per la valorizzazione del personale pubblico, anche mediante una costante attività di aggiornamento professionale.

Un'altra importante linea da sviluppare riguarda la semplificazione degli adempimenti amministrativi, con conseguente riduzione degli oneri burocratici a carico dei destinatari dell'attività pubblica, condizione imprescindibile per agevolare l'esercizio dei diritti di cittadinanza e fattore essenziale per favorire la competitività e lo sviluppo del Paese.

Inoltre, dovranno essere attuate efficaci misure di razionalizzazione della spesa pubblica. A tale scopo risulta indispensabile dedicare un notevole impegno alla messa a punto degli strumenti di programmazione e controllo; in particolare, il Servizio di controllo interno che sarà costituito dovrà, nella prima fase della propria attività, strutturare il sistema integrato dei controlli, eventualmente modulando i modelli predisposti per l'ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali in rapporto alle peculiarità di questo Dicastero, nonché alle relative risorse umane e finanziarie disponibili.

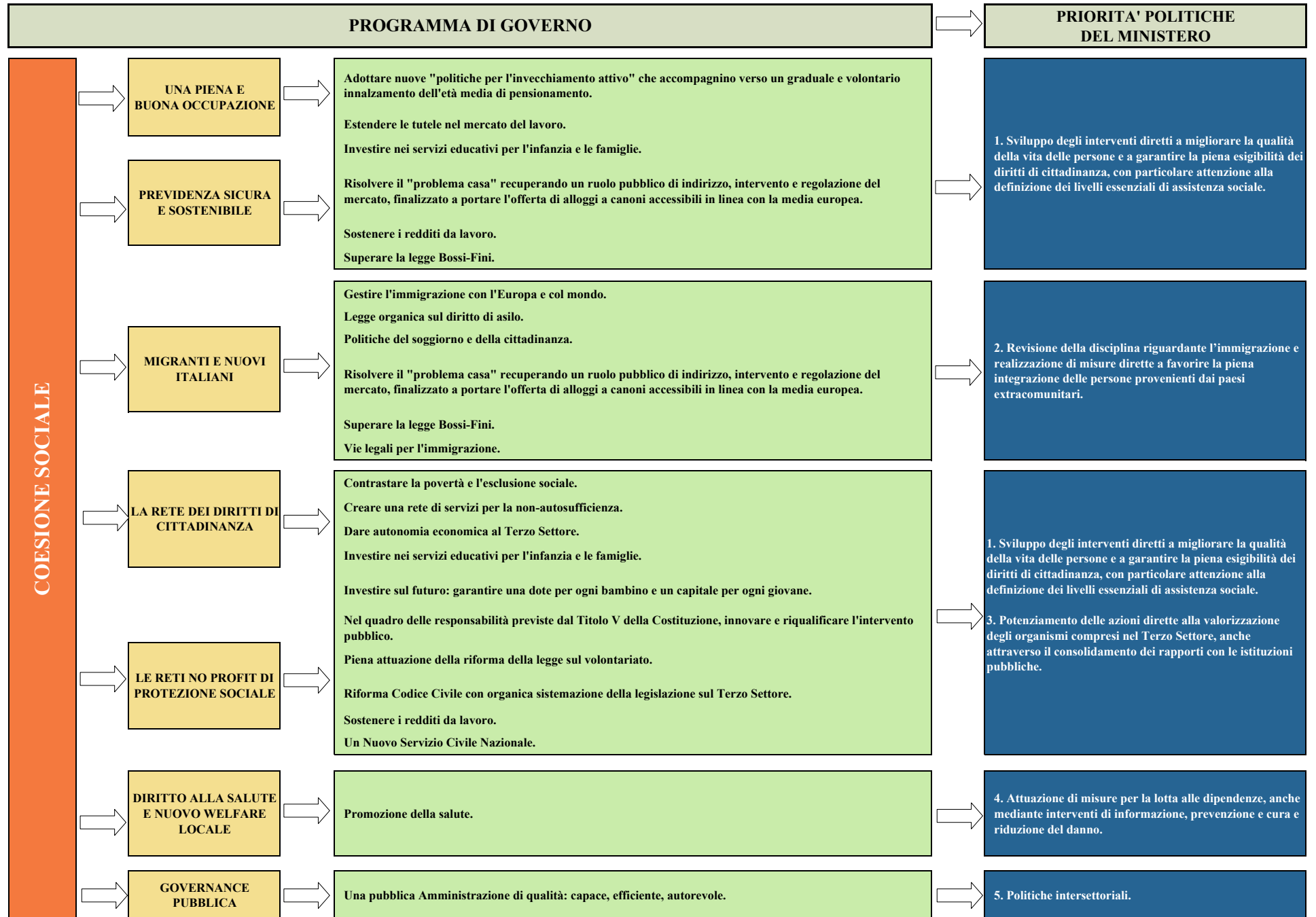


Al Ministro della Solidarietà Sociale

Nel processo di modernizzazione dell'apparato amministrativo, l'innovazione tecnologica e, soprattutto, l'uso delle ICT rappresenta un altro aspetto importante sul quale dovrà concentrarsi l'impegno dell'Amministrazione, anche con la ristrutturazione del sito WEB così da migliorare economicità efficienza ed efficacia.

Risulta necessario, altresì, svolgere una intensa attività diretta a sviluppare sia la comunicazione interna, anche al fine di migliorare il coordinamento tra i diversi uffici ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni, sia la comunicazione esterna. In particolare quest'ultimo aspetto, sul quale le istituzioni europee si sono soffermate in diverse occasioni, appare di notevole importanza per informare in modo approfondito i cittadini circa le strategie adottate, per permettere loro la condivisione delle stesse, nonché per migliorare il collegamento con le istituzioni pubbliche; ciò, anche nell'ottica di informare in modo puntuale gli *stakeholders* sullo stato di attuazione delle politiche ministeriali, in stretto collegamento con gli obiettivi previsti nel programma di Governo.

**COLLEGAMENTO TRA GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO E GLI OBIETTIVI PREVISTI
DALLA DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2007**



Sezione II

Sistema degli obiettivi e degli indicatori



Al Ministro della Solidarietà Sociale

II SEZIONE - SISTEMA DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

La direttiva, consolidando le proposte dei responsabili delle strutture amministrative, indica gli obiettivi strategici, definiti secondo criteri di attinenza e rilevanza, nonché secondo profili di innovatività, da conseguire per lo sviluppo delle priorità politiche, tenendo conto delle risorse previste nella legge di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono attribuiti ai dirigenti di primo livello e sono realizzati attraverso un sistema di obiettivi operativi e dei relativi programmi di azione, distinti in fasi di attività, fermo restando l'integrale espletamento delle ordinarie attività istituzionali di ciascun ufficio. Ad ogni obiettivo operativo è associato un indicatore misurabile secondo criteri oggettivi, unitamente al relativo valore che si intende raggiungere.

La presente sezione contiene, inoltre, relativamente a ciascuna priorità politica, l'insieme degli obiettivi strategici collegati ed un elenco esemplificativo di indicatori di impatto per la valutazione degli interventi a medio e lungo periodo. Infine, sono riportate le schede degli obiettivi riferite a ciascun centro di responsabilità amministrativa.

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SUDDIVISI PER PRIORITÀ POLITICA E PER CRA

1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direzione Generale/ Ufficio
<p><i>Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata governance.</i></p>	<p>B.1.1.1. Azioni per favorire l'inclusione sociale di gruppi <i>target</i>, monitoraggio ed implementazione del Rapporto nazionale sulla protezione sociale ed inclusione sociale 2006-2008 (con particolare riferimento al Piano nazionale per l'inclusione sociale che ne è parte), verifica e raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale indicati.</p>	<p>Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle Imprese (CSR)</p>
	<p>B.1.1.2. Partecipazione alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza per le non autosufficienze e loro prima applicazione anche attraverso l'utilizzo del Fondo per le non autosufficienze (art. 1, commi 1264 e 1265, legge finanziaria per l'anno 2007) ed il potenziamento dei servizi integrati socio-sanitari.</p>	
	<p>B.1.1.3. Gestione progetti finalizzati alla definizione di nuove modalità e procedure per l'accertamento della disabilità, per la promozione dei principi di non discriminazione e pari opportunità anche nel contesto europeo ed internazionale.</p>	
	<p>B.1.1.4. Attuare azioni per assicurare i diritti dei bambini e delle bambine e realizzare le condizioni per un'infanzia libera dal rischio di esclusione sociale e ricca di occasioni di socializzazione.</p>	

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direzione Generale/ Ufficio
<i>Monitoraggio degli interventi e servizi realizzati a livello territoriale e dei flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali e analisi delle azioni di contrasto alla povertà.</i>	C.1.2.1. Realizzazione di attività di valutazione e monitoraggio delle politiche sociali nel contesto del federalismo e delle esigenze di modernizzazione, con particolare riferimento alle politiche per l'inclusione sociale.	Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale
<i>Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.</i>	C.1/5.1.1. Definizione di linee guida per gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nell'ambito delle procedure di avvalimento, ai fini della realizzazione dell'indagine sui servizi e la spesa sociale dei Comuni.	
<i>Contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.</i>	E.1.1.1. Interventi a supporto del nuovo sistema di <i>governance</i> e della promozione della qualità delle politiche, nonché di partecipazione al sistema di <i>welfare</i> di tutti gli attori istituzionali economici e sociali.	Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali

2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direzione Generale/ Ufficio
<p><i>Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.</i></p>	<p>D.2.1.1. Concorrere alla riforma del Testo Unico sull'immigrazione.</p>	<p>Direzione generale dell'immigrazione</p>
	<p>D.2.1.2. Contribuire alla predisposizione del Documento programmatico per la politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il triennio 2007-2009, rendendolo più aderente alle effettive esigenze del contesto sociale e lavorativo italiano.</p>	
	<p>D.2.1.3. Rafforzamento e sviluppo della cooperazione con i Paesi d'origine dei flussi migratori.</p>	
<p><i>Sistema di interventi per l'inclusione sociale delle persone provenienti dai Paesi extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo all'attuazione di misure rivolte agli immigrati di seconda generazione.</i></p>	<p>D.2.2.1. Utilizzo delle risorse assegnate al Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati di cui all'art.1, commi 1267 -1268 della legge finanziaria per l'anno 2007.</p>	

3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direzione Generale/ Ufficio
<i>Ottimizzazione delle risorse stanziare a favore del terzo settore per migliorare i servizi fruibili dai cittadini e rafforzare la coesione sociale .</i>	E.3.1.1. Promozione di interventi finalizzati all'inclusione sociale per la realizzazione di iniziative e progetti relativi allo sviluppo di servizi alla persona e alla comunità.	Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali
<i>Ricognizione e analisi delle attività svolte dagli organismi di settore al fine di predisporre una proposta di revisione normativa.</i>	E.3.2.1. Studio del ruolo, della funzione e delle attività svolte dagli organismi istituiti a livello locale ed individuazione delle questioni problematiche e degli aspetti rilevanti sui quali concentrare gli interventi normativi.	
<i>Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale e delle attività espletate sul territorio per la loro attuazione.</i>	F.3.1.1. Valutazione, selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del D.M. 3 agosto 2006 ed in applicazione dei principi fissati dal relativo prontuario, in vista di una assegnazione dei volontari ancorata a parametri di qualità.	Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
<i>Decentramento territoriale dei processi di gestione del Servizio Civile Nazionale.</i>	F.3.2.1. Realizzazione di un complesso di interventi per il supporto, la consulenza e l'assistenza alle Regioni nella gestione delle procedure relative alla materia del servizio civile, con particolare attenzione ai settori dell'informazione e della formazione.	
<i>Revisione della normativa in materia di Servizio Civile.</i>	F.3.3.1. Elaborazione di proposte di revisione della normativa in materia di servizio civile attraverso la consultazione di tutti i soggetti interessati e l'acquisizione dei fondamentali contributi di esperienza che possono fornire gli Enti coinvolti nell'elaborazione dei progetti e i rappresentanti dei volontari.	

4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direzione Generale/ Ufficio
<i>Potenziamento dei programmi di prevenzione in materia di lotta alle dipendenze e della loro efficacia.</i>	G.4.1.1. Definizione di progetti finalizzati al coinvolgimento diretto dei giovani per prevenire il disagio e la dipendenza, tramite idonee iniziative in coordinamento con le altre Amministrazioni competenti.	Dirigente generale per le politiche sulle dipendenze
<i>Rilancio della funzione di coordinamento interministeriale e della partecipazione della società civile, in materia di lotta alle dipendenze.</i>	G.4.2.1. Programmazione congiunta delle iniziative operative nell'ambito della cosiddetta strategia dei "quattro pilastri" elaborata in sede europea - contrasto al narcotraffico ed all'offerta illegale di stupefacenti; prevenzione e riduzione della domanda; cura e riabilitazione; riduzione del danno.	

5. Politiche intersettoriali.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direzione Generale/ Ufficio
<i>Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.</i>	C.1/5.1.1. Definizione di linee guida per gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nell'ambito delle procedure di avvalimento, ai fini della realizzazione dell'indagine sui servizi e la spesa sociale dei Comuni.	Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale
<i>Collaborazione all'avvio delle attività per la definizione logistica e l'attivazione funzionale delle Direzioni e degli Uffici destinati allo svolgimento delle attività istituzionali proprie del Ministero.</i>	C.5.1.1. Progettazione ed espletamento degli adempimenti necessari per l'esercizio delle funzioni trasversali all'Amministrazione (ad esempio, elaborazione e gestione dei capitoli di bilancio comuni a più strutture; gestione delle risorse umane; attività di carattere strumentale trasversali a più Direzioni generali e attività contrattuale).	



Al Ministro della Solidarietà Sociale

II SEZIONE

ELENCHI ESEMPLIFICATIVI DEI PRINCIPALI INDICATORI DI IMPATTO PER L'ANALISI DELLO SVILUPPO DELLE PRIORITÀ POLITICHE

1 . SVILUPPO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE E A GARANTIRE LA PIENA ESIGIBILITÀ DEI DIRITTI DI CITTADINANZA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA DEFINIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SOCIALE.

Obiettivi strategici

- ✓ Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata *governance*.
- ✓ Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
- ✓ Monitoraggio degli interventi e servizi realizzati a livello territoriale e dei flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali e analisi delle azioni di contrasto alla povertà.
- ✓ Contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.

Indicatori di impatto

- *numero di famiglie e popolazione;*
- *famiglie e numero medio dei componenti per regione;*
- *distribuzione delle famiglie per numero di componenti ed area geografica;*
- *numero di lavoratori e lavoratrici che hanno utilizzato i congedi parentali, distinti per tipologia, durata, area;*
- *tasso di natalità per regione;*
- *numero di asili nido pubblici e privati, distinti per area territoriale, numero di beneficiari e percentuale di bambini in lista di attesa;*
- *numero di persone disabili che vivono in famiglia, distinte per genere e distribuzione territoriale;*
- *numero di persone disabili ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali, distinti per genere e distribuzione territoriale;*
- *prestazioni offerte, distinte per tipologia, modalità di erogazione (domiciliare o meno) distribuzione territoriale;*
- *tasso di occupazione delle persone disabili, distinto per genere, classi di età, tipologia contrattuale e distribuzione territoriale;*
- *anziani ospitati nei presidi residenziali socio-assistenziali distinti per classi di età, genere, tipologia di presidio e distribuzione territoriale;*
- *attività dell'anziano distinta per genere, classi di età, titolo di studio, nucleo familiare di appartenenza, tipologia dell'impegno, ripartizione territoriale;*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

- *utilizzo e atteggiamento dell'anziano verso le nuove tecnologie distinti per genere, classi di età, titolo di studio, nucleo familiare di appartenenza, tipologia dell'impegno, ripartizione territoriale;*
- *numero di minori negli istituti, distinti per genere, classe di età, cittadinanza, presenza e tipo di disabilità, distribuzione territoriale ed ente titolare;*
- *numero di soggetti in affidamento eterofamiliare, distinti per regione ed area territoriale, genere, classe di età, cittadinanza, presenza e tipologia di disabilità e condizioni di salute;*
- *numero di soggetti in affidamento intrafamiliare, distinti per regione ed area territoriale, genere, classe di età, cittadinanza, presenza e tipologia di disabilità e condizioni di salute;*
- *condizioni della famiglia di origine del soggetto e motivazioni dell'affido, distinti per affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare;*
- *condizioni socio lavorative e motivazioni della famiglia affidataria, distinte per affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare;*
- *tipologia dei canali informativi di conoscenza dell'affidamento familiare, distinti per affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare;*
- *numero di soggetti che hanno concluso l'affidamento, eterofamiliare e intrafamiliare, distinti per genere, classi di età, presenza di disabilità, cittadinanza, distribuzione territoriale, anni di durata dell'affidamento;*
- *esito dell'affidamento familiare;*
- *media dei giovani 18-34enni nubili e celibi che vivono con almeno un genitore;*
- *motivi della permanenza in famiglia dei giovani 18-34enni nubili e celibi;*
- *spesa per prestazioni di protezione sociale distinta per settore e funzione;*
- *entità dei flussi di finanziamento del Sistema dei Servizi Sociali Territoriali;*
- *percentuale di compartecipazione delle istituzioni e degli utenti alla spesa di settore;*
- *ripartizione per soggetti istituzionali del Fondo nazionale per le politiche sociali (serie storica);*
- *spesa sociale dei Comuni per interventi e servizi sociali riferita al valore medio per Regione e Province autonome;*
- *spesa sociale dei Comuni distinta per macro-area di interventi e servizi, nonché per ripartizione geografica;*
- *spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni distinta per gruppo di utenza e per ente gestore;*
- *quota percentuale di spesa impegnata da Comuni capoluogo di regione per servizi sociali, distinta per area di intervento, ripartizione geografica, voci di spesa;*
- *formazione del reddito disponibile delle famiglie e principali voci economiche per regione;*
- *distribuzione primaria e secondaria del reddito: composizione percentuale delle voci economiche rispetto al reddito primario;*
- *indicatori di povertà relativa per ripartizione geografica (serie storica);*
- *incidenza di povertà relativa per ampiezza, tipologia familiare, numero di figli minori e di anziani presenti in famiglia per ripartizione geografica (serie storica);*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

- *incidenza di povertà relativa per condizione e posizione professionale della persona di riferimento della famiglia e ripartizione geografica (serie storica);*
- *incidenza di povertà relativa per numero di persone in cerca di occupazione in famiglia (serie storica);*
- *incidenza di povertà relativa tra le famiglie con almeno un componente in cerca di occupazione per condizione e posizione professionale della persona di riferimento (serie storica);*
- *famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e numero dei componenti (serie storica);*
- *famiglie secondo il risparmio effettuato negli ultimi 12 mesi e l'intenzione di risparmiare nei successivi 12 mesi distinte per regione, ripartizione geografica e tipo di comune.*

Fonti di rilevazione degli indicatori

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, Dipartimento per le politiche per la famiglia, Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero della salute
- Ministero del lavoro e della previdenza sociale
- Ministero della solidarietà sociale
- Ministero della pubblica istruzione
- Ministero dell'università e della ricerca
- I.S.T.A.T.
- CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali)

2. REVISIONE DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE L'IMMIGRAZIONE E REALIZZAZIONE DI MISURE DIRETTE A FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE PROVENIENTI DAI PAESI EXTRACOMUNITARI.

Obiettivi strategici

- ✓ Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.
- ✓ Sistema di interventi per l'inclusione sociale delle persone provenienti dai Paesi extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo all'attuazione di misure rivolte agli immigrati di seconda generazione.

Indicatori di impatto

- *numero dei cittadini extracomunitari assicurati presso l'I.N.P.S., distinti per sesso, età, nazionalità e grado d'istruzione, nonché del gettito delle contribuzioni versate, in loro favore, presso il medesimo istituto;*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

- numero dei cittadini extracomunitari assicurati presso l'I.N.A.I.L., distinti per genere, età, nazionalità e grado d'istruzione, nonché del gettito delle contribuzioni versate, in loro favore, presso il medesimo istituto;
- numero di infortuni sul lavoro verificatisi in danno degli immigrati, distinti per genere, età, settori produttivi ed aree geografiche; ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti dall'I.N.A.I.L.;
- tasso di occupazione dei lavoratori immigrati assunti a tempo determinato o indeterminato, distinti per genere, età, settore produttivo ed area geografica, nonché calcolo della relativa incidenza sul tasso di occupazione nazionale;
- tasso di occupazione dei lavoratori immigrati che risultano titolari d'impresa, distinti per genere, età, settore produttivo ed area geografica, nonché calcolo della relativa incidenza sul tasso di occupazione nazionale;
- retribuzione media annua pro-capite dei lavoratori immigrati;
- numero di lavoratori extracomunitari assunti regolarmente e di lavoratori extracomunitari occupati non regolarmente;
- esiti dell'attività di vigilanza in relazione alle unità di lavoro regolari e non regolari, distinte per settori di attività economica, posizione professionale (dipendente e indipendente) e dislocazione territoriale;
- immigrati iscritti ai sindacati confederali;
- numero delle convenzioni stipulate dal nostro Stato con i Paesi di provenienza degli immigrati irregolari;
- numero di cittadini stranieri residenti in Italia, distinti per motivo di soggiorno, Paese di provenienza, genere, età e distribuzione regionale;
- percentuale di stranieri residenti da almeno 10 anni;
- numero dei nuclei familiari di stranieri presenti in Italia, distinti per motivo di soggiorno, Paese di provenienza, genere, età, presenza di minori nati all'estero o in Italia e distribuzione regionale;
- tasso d'incidenza della popolazione immigrata sulla popolazione italiana;
- numero di alunni stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano distinti per età, genere, nazionalità e relativa incidenza sul totale degli alunni iscritti;
- alunni, italiani e stranieri, in ritardo nella scuola primaria;
- numero degli alloggi locati a immigrati, distinti per tipologia, dimensioni, numero delle persone ospitate, durata del relativo contratto e area territoriale di riferimento;
- numero di cittadinanze concesse in favore di stranieri soggiornanti sul nostro territorio, con individuazione specifica dei casi di acquisizione dovuta a matrimonio;
- flusso di utenza rilevato presso i Servizi di mediazione culturale istituiti sul territorio;
- principali patologie riscontrate negli assistiti stranieri, distinti per Paese di provenienza, genere, classi di età;
- principali fattori che incidono negativamente sullo stato di salute degli stranieri.

Fonti di rilevazione degli indicatori



Al Ministro della Solidarietà Sociale

- Ministero degli affari esteri
- Ministero dell'interno
- Ministero del lavoro e della previdenza sociale
- Ministero della solidarietà sociale
- Ministero della pubblica istruzione
- Ministero dell'università e della ricerca
- I.N.P.S.
- I.N.A.I.L.
- I.S.T.A.T.
- C.N.E.L.
- CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali)
- Camere di commercio, industria e artigianato
- Fondazione Migrantes e Caritas di Roma.

3. POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DIRETTE ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI COMPRESI NEL TERZO SETTORE, ANCHE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE.

Obiettivi strategici

- ✓ Ottimizzazione delle risorse stanziare a favore del Terzo Settore per migliorare i servizi fruibili dai cittadini e rafforzare la coesione sociale.
- ✓ Ricognizione e analisi delle attività svolte dagli organismi di settore al fine di predisporre una proposta di revisione normativa.
- ✓ Decentramento territoriale dei processi di gestione del Servizio Civile Nazionale.
- ✓ Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale e delle attività espletate sul territorio per la loro attuazione.
- ✓ Revisione della normativa in materia di Servizio Civile.

Indicatori di impatto

- *numero di istituzioni no profit distinte per area territoriale e settori di attività;*
- *numero di persone coinvolte nelle istituzioni no profit distinte tra volontari e lavoratori;*
- *organizzazioni di volontariato iscritte ai registri delle regioni e province autonome distinte per regione, area geografica e settori di attività prevalente;*
- *principali servizi offerti dalle organizzazioni di volontariato;*
- *numero e media di volontari per organizzazione, distinti per regione, area geografica, genere, età, condizione professionale e titolo di studio;*
- *numero di persone coinvolte nelle istituzioni no profit distinte tra volontari e lavoratori, genere, età, condizione professionale e titolo di studio;*
- *tipologia di utenti delle organizzazioni di volontariato;*
- *entrate finanziarie delle organizzazioni di volontariato distinte per area geografica e fonte;*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

- *numero dei progetti di Servizio Civile attivati sul territorio nazionale a seguito di approvazione da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, distinguendo i settori di attività e la tipologia degli interventi, nonché le relative aree geografiche, in applicazione dei sottostanti parametri - anche di qualità - stabiliti dalla normativa nazionale:*
 - *obiettivi perseguiti e indicatori di risultato individuati per la misurazione del relativo grado di realizzazione;*
 - *efficienza del relativo piano di attività;*
 - *livello di capacità organizzativa espresso durante la realizzazione del progetto, (per esempio, modalità attuative seguite, procedure di monitoraggio espletate, entità delle risorse finanziarie impiegate);*
 - *risorse tecniche e strumentali impiegate per l'attuazione del progetto;*
 - *risorse finanziarie aggiuntive;*
 - *risorse umane complessivamente utilizzate per l'espletamento delle attività, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo;*
 - *criteri di selezione dei volontari;*
 - *numero di ore dedicate ad attività formativa generale e specifica dei volontari da impiegare nella realizzazione del progetto e contenuti della medesima attività formativa;*
 - *tirocini, titoli o competenze acquisiti dai volontari durante il servizio e valutabili ai fini del curriculum vitae;*
- *numero dei progetti di Servizio Civile attivati sul territorio a seguito di approvazione da parte dei competenti uffici regionali, distinguendo i settori di attività e la tipologia degli interventi, nonché le relative aree geografiche, in applicazione dei sottostanti parametri - anche di qualità - stabiliti dalla normativa nazionale:*
 - *obiettivi perseguiti e indicatori di risultato individuati per la misurazione del relativo grado di realizzazione;*
 - *efficienza del relativo piano di attività;*
 - *livello di capacità organizzativa espresso durante la realizzazione del progetto, (per esempio, modalità attuative seguite, procedure di monitoraggio espletate, entità delle risorse finanziarie impiegate);*
 - *risorse tecniche e strumentali impiegate per l'attuazione del progetto;*
 - *risorse finanziarie aggiuntive;*
 - *risorse umane complessivamente utilizzate per l'espletamento delle attività, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo;*
 - *criteri di selezione dei volontari;*
 - *numero di ore dedicate ad attività formativa generale e specifica dei volontari da impiegare nella realizzazione del progetto e contenuti della medesima attività formativa;*
 - *tirocini, titoli o competenze acquisiti dai volontari durante il servizio e valutabili ai fini del curriculum vitae;*
- *Numero dei progetti di Servizio Civile attivati all'estero, distinguendo i settori di attività e di intervento, contesto sociale, politico ed economico del Paese in cui è*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

posta la sede di attuazione, in applicazione dei sottostanti parametri - anche di qualità - stabiliti dalla normativa:

- obiettivi perseguiti e indicatori di risultato individuati per la misurazione del relativo grado di realizzazione;*
- efficienza del relativo piano di attività;*
- livello di capacità organizzativa espresso durante la realizzazione del progetto, (per esempio, modalità attuative seguite, procedure di monitoraggio espletate, entità delle risorse finanziarie impiegate);*
- risorse tecniche e strumentali impiegate per l'attuazione del progetto;*
- risorse finanziarie aggiuntive;*
- risorse umane complessivamente utilizzate per l'espletamento delle attività, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo;*
- criteri di selezione dei volontari;*
- numero di ore dedicate ad attività formativa generale e specifica dei volontari da impiegare nella realizzazione del progetto e contenuti della medesima attività formativa;*
- tirocini, titoli o competenze acquisiti dai volontari durante il servizio e valutabili ai fini del curriculum vitae;*
- livelli di sicurezza e di tutela dei volontari all'estero;*
- canali di comunicazione con le autorità consolari o diplomatiche italiane presenti nel Paese straniero;*
- enti proponenti dei progetti, distinguendo per ciascuno di essi l'albo di iscrizione (nazionale o regionale), la classe di accreditamento, i principali settori di intervento e l'area geografica in cui operano prevalentemente;*
- numero dei volontari richiesti nei singoli bandi di Servizio Civile in Italia o all'estero, con distinzione dei settori di intervento e delle relative aree geografiche;*
- numero dei volontari avviati al Servizio Civile in Italia o all'estero, distinti per genere, età, motivazioni poste a fondamento della scelta, aree geografiche, settori di attività, titoli, capacità e conoscenze acquisiti a seguito dell'esperienza di servizio civile maturata e grado di soddisfazione in merito all'esperienza;*
- grado di operatività ed efficienza degli Uffici regionali e delle Province Autonome competenti in materia di servizio civile e carichi di lavoro assolti, anche sulla base dei seguenti elementi:*
 - numero degli impiegati addetti;*
 - iniziative assunte per la diffusione dei bandi di gara e delle attività progettuali richieste;*
 - sportelli di informazione ai cittadini;*
 - numero dei progetti valutati, selezionati ed approvati in conformità ai parametri di qualità previsti dalla normativa vigente;*
 - livelli qualitativi espressi dai progetti di Servizio Civile sul territorio in considerazione delle capacità progettuali sottese, le caratteristiche organizzative e l'ambito delle conoscenze acquisite dai volontari impegnati nella loro realizzazione.*



Il Ministro della Solidarietà Sociale

Fonti di rilevazione degli indicatori

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
- Ministero della solidarietà sociale
- Regioni e Province autonome.

4. ATTUAZIONE DI MISURE PER LA LOTTA ALLE DIPENDENZE, ANCHE MEDIANTE INTERVENTI DI INFORMAZIONE, PREVENZIONE E CURA E RIDUZIONE DEL DANNO.

Obiettivi strategici

- ✓ Potenziamento dei programmi di prevenzione in materia di lotta alle dipendenze e della loro efficacia.
- ✓ Rilancio della funzione di coordinamento interministeriale e della partecipazione della società civile in materia di lotta alle dipendenze.

Indicatori di impatto

- *Uso di sostanze psicoattive distinguendo per tipologia delle sostanze assunte, genere, classi di età, stato civile, livello di scolarità, stato socio-economico, ambito territoriale, e concomitanza con altre patologie, anche di natura psichiatrica (cfr. il set di indicatori utilizzati per la predisposizione della Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia);*
- *distribuzione territoriale dei centri di prevenzione, cura ed assistenza pubblici e privati e delle comunità di recupero;*
- *numero di iniziative di natura divulgativa volte a sensibilizzare l'informazione sul fenomeno delle tossicodipendenze, sulle condizioni di accesso e consumo delle droghe e sui rimedi di cura e prevenzione disponibili, con distinzione dei canali e dei mezzi di comunicazione utilizzati;*
- *esiti dei programmi di reinserimento socio-lavorativo;*
- *analisi del grado di percezione, da parte degli studenti, del rischio per la propria salute connesso all'uso di sostanze illegali distinguendo per genere, fascia di età e contesto sociale e territoriale.*
- *abuso di bevande alcoliche, distinguendo per genere, classe di età, stato civile, livello di scolarità, stato socio-economico, ambito territoriale e per abitudine al fumo;*
- *distribuzione territoriale dei centri di prevenzione, cura ed assistenza pubblici e privati;*
- *numero di iniziative di natura divulgativa volte a sensibilizzare l'informazione sul fenomeno dell'abuso di alcol, sui rimedi di cura e prevenzione disponibili, con distinzione dei canali e dei mezzi di comunicazione utilizzati;*
- *esiti dei programmi di cura ed assistenza;*
- *analisi del grado di percezione, da parte degli studenti, del rischio per la propria salute connesso all'abuso dell'alcol distinguendo per genere, fascia di età e ambito socio-territoriale;*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

- *diffusione del fenomeno dei disturbi alimentari e del gioco d'azzardo sul territorio nazionale nelle fasce di popolazione.*

Fonti di rilevazione degli indicatori

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive
- Ministero della salute
- Ministero della solidarietà sociale
- Ministero della pubblica istruzione
- Ministero dell'università e della ricerca
- Associazioni, organismi ed enti preposti ad attività di prevenzione, cura e assistenza.

5. SVILUPPO DELLE POLITICHE INTERSETTORIALI.

Obiettivi strategici

- ✓ Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
- ✓ Collaborazione all'avvio delle attività per la definizione logistica e l'attivazione funzionale delle Direzioni e degli Uffici destinati allo svolgimento delle attività istituzionali proprie del Ministero.

Indicatori di impatto

- *numero di firme digitali distribuite;*
- *numero di servizi digitali di competenza del Dicastero erogati dal portale nazionale del cittadino (e-Italia);*
- *percentuale di mandati di pagamento elettronici, di flussi gestiti con il protocollo informatico;*
- *grado di saturazione dell'intranet e del call-center (utilizzo/capacità);*
- *percentuale di Aree Organizzative Omogenee in cui è operativo il Nucleo Minimo ai sensi del Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000);*
- *livello di allineamento alla direttiva sulla sicurezza informatica;*
- *percentuale di postazioni di lavoro informatizzate rispetto al numero dei dipendenti;*
- *numero di banche dati messe in condivisione;*
- *ore di formazione ICT erogate;*
- *ore di formazione a distanza erogate (e-Learning);*
- *numero di connessioni Larga Banda attivate;*
- *numero di servizi digitali su Larga Banda;*
- *numero di uffici, con servizi agli utenti, che svolgono attività di misurazione della soddisfazione degli utenti;*
- *numero di uffici che offrono agli utenti la possibilità di accesso on line all'iter delle pratiche;*
- *percentuale di posta interna inviata via e-mail;*



Al Ministro della Solidarietà Sociale

- *mix di indicatori di benessere organizzativo rilevabili all'interno delle strutture (per esempio soddisfazione per l'organizzazione, motivazione al lavoro, percezione dell'utilità del proprio lavoro, soddisfazione per le relazioni interpersonali, rapporto tra vita lavorativa e privata, valorizzazione delle proprie capacità);*
- *indicatori di efficacia, efficienza ed economicità specifici per le diverse strutture amministrative individuati nelle direttive di secondo livello;*
- *numero di accessi al sito intranet, numero di utenti giornaliero e durata media delle visite;*
- *pagine intranet più consultate dall'utenza;*
- *numero di accessi al sito internet e durata media della consultazione;*
- *pagine internet più consultate dall'utenza.*

Fonti di rilevazione degli indicatori:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie - Dipartimento per la funzione pubblica;
- Ministero della solidarietà sociale
- CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).

**DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI
(Codice A)**

Risorse umane assegnate con D.M. 6 febbraio 2007.

Qualifica	unità
Dirigenti	0
C3	0
C2	0
C1	0
B3	0
B2	0
B1	0
A	0
Totale complessivo	0

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della Tabella 18 dal decreto 29 dicembre 2006 del Ministro dell'economia e finanze e assegnate ai CRA con D.M. 6 febbraio 2007. (*)

	Competenza
Spese correnti	€ 2.244.923
<u>FUNZIONAMENTO</u>	€ 1.964.923
Beni e servizi	€ 357.999
Informatica di servizio	€ 4.000
Personale	€ 1.602.924
<u>ONERI COMUNI</u>	€ 280.000
Fondi da ripartire per oneri di personale	€ 280.000
Spese in conto capitale	€ 65.900
<u>INVESTIMENTI</u>	€ 65.900
Beni mobili	€ 65.900
Totale complessivo	€ 2.310.823

(*) Sulla base di quanto stabilito dal D.M. 6 febbraio 2007, le risorse finanziarie assegnate a questo C.R.A. sono gestite dall'Ufficio di livello dirigenziale generale per la gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale.

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite al CRA 2 secondo la ripartizione in missioni istituzionali e categorie economiche.

Missione istituzionale	Categoria economica	Competenza
01.06.01.91 Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione		€ 765.882
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 427.172
	02. Consumi intermedi	€ 236.960
	03. Imposte pagate sulla produzione	€ 97.750
	09. Interessi passivi e redditi da capitale	€ -
	12. Altre uscite correnti	€ 4.000
04.01.02.01 Sostegno al mercato del lavoro		€ 3.756
	02. Consumi intermedi	€ 3.756
04.01.02.02 Rapporti con le parti sociali		€ 7.513
	02. Consumi intermedi	€ 7.513
04.01.02.03 Tutela delle condizioni di lavoro		€ 56.142
	02. Consumi intermedi	€ 56.142
04.09.01.91 Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione		€ 1.095.627
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 976.500
	02. Consumi intermedi	€ 40.726
	09. Interessi passivi e redditi da capitale	€ -
	12. Altre uscite correnti	€ 12.502
	21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 65.900
10.05.01.01 Sostegno all'occupazione		€ 381.902
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 381.502
	02. Consumi intermedi	€ 400
	09. Interessi passivi e redditi da capitale	€ -
Totale complessivo		€ 2.310.823

**DIREZIONE GENERALE PER LA FAMIGLIA, I DIRITTI SOCIALI E LA
RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR)
(Codice B)**

Risorse umane assegnate con D.M. 6 febbraio 2007.

Qualifica	unità
Dirigenti	3
C3	1
C2	11
C1	2
B3	10
B2	1
B1	0
A	1
Totale complessivo	29

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della Tabella 18 dal decreto 29 dicembre 2006 del Ministro dell'economia e finanze e assegnate ai CRA con D.M. 6 febbraio 2007.

	Competenza
Spese correnti	€ 2.399.939
<u>FUNZIONAMENTO</u>	€ 1.649.939
Beni e servizi	€ 65.468
Informatica di servizio	€ 24.300
Personale	€ 1.560.171
<u>INTERVENTI</u>	€ 750.000
Protezione e assistenza sociale	€ 750.000
Interventi integrativi disabili	€ -
Fondo per l'infanzia e l'adolescenza	€ -
Tutela dei minori	€ -
Spese in conto capitale	€ 3.000
<u>INVESTIMENTI</u>	€ 3.000
Beni mobili	€ 3.000
Protezione e assistenza sociale	€ -
Totale complessivo	€ 2.402.939

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite al CRA 3 secondo la ripartizione in missioni istituzionali e categorie economiche.

Missione istituzionale	Categoria economica	Competenza
01.06.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	€ 586.292
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 437.029
	02. Consumi intermedi	€ 55.492
	03. Imposte pagate sulla produzione	€ 93.771
04.01.02.01	Sostegno al mercato del lavoro	€ 438
	02. Consumi intermedi	€ 438
04.01.02.02	Rapporti con le parti sociali	€ 921
	02. Consumi intermedi	€ 921
04.01.02.03	Tutela delle condizioni di lavoro	€ 6.882
	02. Consumi intermedi	€ 6.882
04.09.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	€ 687.790
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 664.790
	02. Consumi intermedi	€ 18.016
	12. Altre uscite correnti	€ 1.984
	21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 3.000
10.01.02.01	Invalità civile	€ -
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ -
10.05.01.01	Sostegno all'occupazione	€ 367.012
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 364.582
	02. Consumi intermedi	€ 2.430
10.07.01.01	Assistenza sociale per particolari categorie	€ 750.000
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ -
	05. Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	€ 750.000
10.09.01.09	Servizi e protezioni sociali	€ 3.606
	02. Consumi intermedi	€ 3.606
10.09.01.05	Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza	€ -
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ -
	31. Acquisizioni di attività finanziarie	€ -
Totale complessivo		€ 2.402.939

Direzione Generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR) (B) - C.R.A. 3		
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.	
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice	Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata <i>governance</i>.
	B.1.1.	
<p>Descrizione: Al fine di assicurare il pieno sviluppo del nuovo sistema di <i>welfare</i> nel quadro normativo esistente e nella rinnovata cornice di <i>governance</i> (che include anche il livello comunitario - cfr. metodo di coordinamento aperto), è necessario che una maggiore equità sociale e benessere, una migliore qualità della vita e reali opportunità di inclusione sociale si realizzino promuovendo lo sviluppo del sistema integrato dei servizi, innovando procedure e modalità organizzative sul territorio per la individuazione del bisogno sociale e la presa in carico, monitorando gli interventi realizzati, nonché attuando le norme costituzionali in materia di livelli essenziali delle prestazioni sociali.</p>		
Data inizio:	01/01/07	Data fine: 31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input checked="" type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento pari opportunità e Dipartimento politiche per la famiglia; Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Ministero della salute.		
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO		
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice		Da determinare successivamente, essendo preventivamente necessaria la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali.
10.02.01.04	Tutela degli anziani	
10.04.01.01	Tutela della famiglia	
10.09.01.05	Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza	
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO		
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di impatto.	Verifica dello stato di determinazione del sistema di livelli essenziali e delle azioni a supporto dello sviluppo dei servizi sul territorio.	(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).
Indicatore di risultato.	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR) (B)

Centro di responsabilità amministrativa n. 3

Priorità politica di riferimento:		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.			
Obiettivo strategico :	Codice	Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata <i>governance</i> .			
	B.1.1.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Definizione di criteri e modalità, anche di natura operativa, al fine di favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza e l'esigibilità delle prestazioni eventualmente ad essi connesse, a partire da alcune aree prioritarie (non autosufficienti e minori).			
Obiettivo operativo:	Codice	Azioni per favorire l'inclusione sociale di gruppi <i>target</i> , monitoraggio ed implementazione del Rapporto nazionale sulla protezione sociale ed inclusione sociale 2006-2008 (con particolare riferimento al Piano nazionale per l'inclusione sociale che ne è parte), verifica e raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale indicati.			
	B.1.1.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		1			
Responsabile:		Dr. Raffaele Tangorra	e-mail:	rtangorra@solidarietasociale.gov.it	
Referente:		Dr.ssa Isabella Menichini	e-mail:	imenichini@welfare.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento pari opportunità e Dipartimento politiche per la famiglia; Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Ministero della salute; Regioni; U.P.I.; A.N.C.I.; ISTAT; Enti di ricerca specializzati; parti sociali; associazioni.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività*	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
B.1.1.1.1	Attività di raccolta ed analisi di dati statistici, anche attraverso analisi sperimentali di fattibilità, relativamente a gruppi <i>target</i> .	01/01/07	31/12/07	Attuazione convenzione ISTAT; riorganizzazione attività per la realizzazione della banca dati sulla disabilità.	25%
B.1.1.1.2	Progetti di ricerca ed analisi nell'ambito dell'inclusione sociale di gruppi <i>target</i> , quali gli immigrati e partecipazione a progetti di sensibilizzazione, informazione sulla strategia di inclusione sociale.	01/01/07	31/12/07	Realizzazione studi e ricerche anche attraverso il ricorso a enti specializzati e di progetti realizzati da altri soggetti pubblici o privati anche con la partecipazione di questo Ministero.	10%
B.1.1.1.3	Attivazione meccanismi per il monitoraggio e la valutazione sull'implementazione del Piano nazionale per l'inclusione sociale.	01/03/07	31/12/07	Avvio tavolo permanente degli <i>stakeholders</i> .	45%
B.1.1.1.4	Partecipazione attività europee (ed internazionali), scambio di buone pratiche, <i>peer review</i> , ecc.	01/01/07	31/12/07	Rafforzare il ruolo dell'Italia nel contesto del metodo di coordinamento aperto nell'ambito dell'inclusione sociale anche attraverso un attivo confronto con altri Stati Membri.	20%
Totale					100%

* Entro la fine del **mese di giugno** si procede a:

1. definire il piano delle attività nel quadro della convenzione con ISTAT;
2. avviare delle fasi concrete per la realizzazione degli studi e la partecipazione ai progetti per la diffusione e la sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale;
3. convocare almeno una riunione del tavolo degli *stakeholders* sull'attuazione del Piano nazionale per l'inclusione sociale.

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	25%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	1	35%
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	2	
	€	42.735,15

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo
3289 (ora 3271 p.g.23)*	€ 1.131.680,00
3231**	€ 288.000,00

Note
<p>* La convenzione con ISTAT per la raccolta ed analisi di dati statistici, anche attraverso analisi sperimentali di fattibilità, sottoscritta in data 28.12.06 - tenuto conto della complessità e del carattere innovativo delle attività previste - ha durata fino a settembre 2009. Per la realizzazione di tale convenzione sono impegnati a carico del cap. 3289 (ora cap. 3271 - p.g. 23) oneri per € 1.090.000,00 e del cap.3284 (ora 3271 - p.g.17 e 18) oneri per € 360.000,00. La restante somma, ugualmente impegnata alla fine del mese di dicembre pari a € 41.680,00 è finalizzata alla realizzazione di studi e ricerche.</p> <p>** L'importo si riferisce alla convenzione stipulata con ISTAT per l'implementazione della banca dati sulla disabilità, finalizzata nel 2005 ed in corso di esecuzione.</p> <p>Ulteriori risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo sono subordinate alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2007.</p>

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR) (B)

Centro di responsabilità amministrativa n. 3

Priorità politica di riferimento:		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.	
Obiettivo strategico :	Codice	Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata <i>governance</i> .	
	B.1.1.		
Risultato atteso obiettivo strategico:		Definizione di criteri e modalità, anche di natura operativa, al fine di favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza e l'esigibilità delle prestazioni eventualmente ad essi connesse, a partire da alcune aree prioritarie (non autosufficienti e minori).	
Obiettivo operativo:	Codice	Partecipazione alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza per le non autosufficienze e loro prima applicazione anche attraverso l'utilizzo del Fondo per le non autosufficienze (art. 1, commi 1264 e 1265, legge finanziaria per l'anno 2007) ed il potenziamento dei servizi integrati socio-sanitari.	
	B.1.1.2.		
Data di inizio:	01/01/07	Data di completamento:	31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate.	
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		1	
Responsabile:		Dr. Raffaele Tangorra	e-mail: rtangorra@solidarietasociale.gov.it
Referente:		Dr.ssa Isabella Menichini	e-mail: imenichini@welfare.gov.it
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche per la famiglia; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero della salute; Regioni; U.P.I.; A.N.C.I.; Centri di studi e ricerca; associazioni.	

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
B.1.1.2.1	Attivazione di due tavoli di coordinamento con ministeri, regioni, AA.LL. e con parti sociali e associazioni, per definire i criteri generali di intervento in materia di trattamento delle non autosufficienze.	01/01/07	30/04/07	Organizzazione di due incontri con le Amministrazioni pubbliche e di due incontri con le formazioni sociali; predisposizione del documento di lavoro.	30%
B.1.1.2.2	Partecipazione alla predisposizione dei provvedimenti per la determinazione dei livelli essenziali di assistenza per la non autosufficienza e dei criteri e modalità di utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze.	01/03/07	30/06/07	Predisposizione atti e provvedimenti previsti dalle norme.	50%
B.1.1.2.3	Azioni di analisi e ricerca per la promozione di iniziative in favore della permanenza attiva delle persone anziane nella comunità.	01/01/07	31/12/07	Realizzazione progetto specifico.	20%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	1	35%
C3		
C2	1	30%
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	3	
	€	62.305,58

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo
3289 (ora 3271 p.g.23)	€ 50.000,00
3289 (ora 3271 p.g.23)*	€ 322.000,00

Note

* Tali risorse si riferiscono al progetto approvato con D.D. 28.12.05 per un importo complessivo di € 433.000,00 presentato da Italia lavoro s.p.a. Il progetto è in fase di rimodulazione in coerenza con le nuove priorità ministeriali e sarà orientato principalmente alla promozione di iniziative per favorire l'invecchiamento attivo.

La legge finanziaria per il 2007 ha istituito il Fondo per le non autosufficienze di 100milioni di euro per il 2007. Ulteriori risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo sono subordinate alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2007.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR) (B)

Centro di responsabilità amministrativa n. 3

Priorità politica di riferimento:		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.			
Obiettivo strategico :	Codice	Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata <i>governance</i> .			
	B.1.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Definizione di criteri e modalità, anche di natura operativa, al fine di favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza e l'esigibilità delle prestazioni eventualmente ad essi connesse, a partire da alcune aree prioritarie (non autosufficienti e minori).			
Obiettivo operativo:	Codice	Gestione progetti finalizzati alla definizione di nuove modalità e procedure per l'accertamento della disabilità, per la promozione dei principi di non discriminazione e pari opportunità anche nel contesto europeo ed internazionale.			
	B.1.1.3.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		1			
Responsabile:		Dr. Raffaele Tangorra	e-mail:	rtangorra@solidarietasociale.gov.it	
Referente:		Dr.ssa Isabella Menichini	e-mail:	imenichini@welfare.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento pari opportunità e Dipartimento politiche per la famiglia; Ministero degli affari esteri; Ministero della salute; Regioni e Conferenza Unificata; U.P.I.; A.N.C.I.; Agenzia Regionale Sanitaria Friuli Venezia Giulia e <i>network</i> di coordinamento attivato per precedenti progetti su ICF; associazioni di persone con disabilità.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività*	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
B.1.1.3.1	Azioni per la promozione della conoscenza della nuova classificazione sulla disabilità (ICF) e per il suo utilizzo sperimentale nei procedimenti di accertamento.	01/01/07	31/12/07	Realizzazione del progetto sperimentale in siti pilota di protocolli di valutazione della disabilità basati su ICF.	35%
B.1.1.3.2	Partecipazione alle attività definite sul piano interistituzionale per la semplificazione ed ammodernamento delle procedure di accertamento.	01/01/07	31/12/07	Finalizzazione documenti di indirizzo predisposti in sede interistituzionale.	15%
B.1.1.3.3	Partecipazione alle attività finalizzate alla ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, di promozione e diffusione dei contenuti, nell'ottica della sua piena attuazione.	01/01/07	31/12/07	Partecipazione alla delegazione italiana che interverrà alle sessioni delle Nazioni Unite e ai lavori per la predisposizione del provvedimento di ratifica.	25%
B.1.1.2.4	Partecipazione alle attività europee, con particolare riguardo all'Anno europeo delle pari opportunità ed attività di altri organismi internazionali.	01/01/07	31/12/07	Realizzazione azioni progettuali nel quadro del Programma nazionale per le pari opportunità coordinato dal Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.	25%
Totale					100%

* Entro la fine del mese di giugno:

1. è definito il gruppo di coordinamento ed avviato concretamente il piano operativo per la realizzazione del progetto ICF, messo a punto con la Agenzia Regionale Sanitaria Friuli Venezia Giulia ed il Ministero della salute;
2. il 30 marzo presso la Nazioni Unite è prevista la cerimonia per la firma della Convenzione sui diritti delle persone disabili e si parteciperà alle riunioni di coordinamento interministeriale per la predisposizione del disegno di legge di ratifica;
3. sono avviate le attività operative per la realizzazione dei due progetti dedicati alla promozione dei diritti delle persone disabili nel quadro del programma nazionale per l'Anno europeo delle pari opportunità.

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	25%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	2	60%
C1		
B3 super		
B3	1	25%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	4	
	€	84.032,51

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo
3231*	€ 280.000,00

Note
<p>* Le risorse finanziarie indicate sono destinate alla realizzazione del progetto sperimentale per l'utilizzo dell'ICF definito con convenzione con il Ministero della Salute e l'Agenzia regionale Sanitaria del Friuli Venezia Giulia, sottoscritta il 28.12.06.</p> <p>I progetti per l'Anno europeo delle Pari Opportunità sono finanziati nel quadro del programma nazionale gestito dal Dipartimento Pari Opportunità.</p> <p>Ulteriori risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo sono subordinate alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2007.</p>

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR) (B)

Centro di responsabilità amministrativa n. 3

Priorità politica di riferimento:		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.	
Obiettivo strategico :	Codice	Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata <i>governance</i> .	
	B.1.1.		
Risultato atteso obiettivo strategico:		Definizione di criteri e modalità, anche di natura operativa, al fine di favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza e l'esigibilità delle prestazioni eventualmente ad essi connesse, a partire da alcune aree prioritarie (non autosufficienti e minori).	
Obiettivo operativo:	Codice	Attuare azioni per assicurare i diritti dei bambini e delle bambine e realizzare le condizioni per un'infanzia libera dal rischio di esclusione sociale e ricca di occasioni di socializzazione.	
	B.1.1.4.		
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento: 31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate.	
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		1	
Responsabile:		Dr. Raffaele Tangorra	e-mail: rtangorra@solidarietasociale.gov.it
Referente:		Dr.ssa Adriana Ciampa	e-mail: aciampa@lavoro.gov.it
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche per la famiglia; Amministrazioni centrali competenti; Regioni; Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza.	

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo

Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
B.1.1.4.1	Promozione e monitoraggio delle attività del Tavolo tra Governo e parti sociali per il contrasto allo sfruttamento del lavoro minorile e della dispersione scolastica.	01/01/07	30/06/07	Realizzazione dell'aggiornamento della Carta degli Impegni.	25%
B.1.1.4.2	Predisposizione di azioni positive di garanzia e tutela dei diritti di cittadinanza di bambini e bambine costretti alla pratica dell'accantonaggio.	01/07/07	31/12/07	Predisposizione di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di progetti di formazione degli operatori sociali.	25%
B.1.1.4.3	Monitoraggio della situazione della chiusura degli istituti di assistenza per minori sul territorio nazionale.	01/06/07	31/12/07	<i>Report</i> semestrali sullo stato di attuazione della legge n. 149/2001.	25%
B.1.1.4.4	Predisposizione di azioni positive di promozione del diritto al gioco e alla fruizione di contesti di socializzazione più numerosi e più sicuri.	01/01/07	31/07/07	Predisposizione di linee di indirizzo per l'implementazione del diritto al gioco.	25%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		
Dirigente II fascia - pos.B	1	25%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	2	50%
C1		
B3 super		
B3	1	25%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	4	
	€	76.235,66

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note
L'attribuzione delle risorse avviene in sede di ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

**DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE
POLITICHE SOCIALI E MONITORAGGIO DELLA SPESA SOCIALE
(Codice C)**

Risorse umane assegnate con D.M. 6 febbraio 2007.

Qualifica	unità
Dirigenti	2
C3	0
C2	9
C1	0
B3	15
B2	0
B1	0
A	1
Totale complessivo	27

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della Tabella 18 dal decreto 29 dicembre 2006 del Ministro dell'economia e finanze e assegnate ai CRA con D.M. 6 febbraio 2007.

	Competenza
Spese correnti	€ 16.875.410.339
FUNZIONAMENTO	€ 2.048.702
Beni e servizi	€ 332.699
Informatica di servizio	€ 24.300
Personale	€ 1.691.703
INTERVENTI	€ 15.236.220.637
Trasferimenti all'INPS per altri interventi in materia previdenziale	€ 2.600.000
Trasferimenti all'INPS per oneri pensionistici	€ 13.050.000.000
Protezione e assistenza sociale	€ 100.000.000
Interventi integrativi disabili	€ -
Fondo per l'infanzia e l'adolescenza	€ -
Organismi non lucrativi di attività sociali (ONLUS)	€ 1.599.617
Trasferimenti all'INPS per trattamenti di famiglia	€ 2.082.021.020
ONERI COMUNI	€ 1.637.141.000
Fondo per le politiche sociali	€ 1.637.141.000
Spese in conto capitale	€ 9.000
INVESTIMENTI	€ 9.000
Beni mobili	€ 9.000
Totale complessivo	€ 16.875.419.339

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite al CRA 4 secondo la ripartizione in missioni istituzionali e categorie economiche.

Missione istituzionale	Categoria economica	Competenza
01.06.01.04 Risorse da assegnare nell'ambito della PA		€ -
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ -
01.06.01.91 Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione		€ 653.655
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 448.843
	02. Consumi intermedi	€ 102.325
	03. Imposte pagate sulla produzione	€ 102.487
04.01.02.01 Sostegno al mercato del lavoro		€ 1.940
	02. Consumi intermedi	€ 1.940
04.01.02.02 Rapporti con le parti sociali		€ 3.103
	02. Consumi intermedi	€ 3.103
04.01.02.03 Tutela delle condizioni di lavoro		€ 13.418
	02. Consumi intermedi	€ 13.418
04.09.01.91 Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione		€ 651.700
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 620.103
	02. Consumi intermedi	€ 20.614
	12. Altre uscite correnti	€ 1.984
	21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 9.000
04.09.01.92 Indirizzo politico		€ 44.998
	02. Consumi intermedi	€ 44.998
10.01.02.01 Invalidità civile		€ 13.050.000.000
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ 13.050.000.000
10.02.01.04 Tutela degli anziani		€ 245.578.352
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 7.202
	12. Altre uscite correnti	€ 245.571.150
10.04.01.01 Tutela della famiglia		€ 2.356.351.207
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 16.217
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ 2.078.021.020
	12. Altre uscite correnti	€ 278.313.970

Missione istituzionale	Categoria economica	Competenza
10.05.01.01	Sostegno all'occupazione	€ 343.885
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 339.921
	02. Consumi intermedi	€ 3.964
10.07.01.01	Assistenza sociale per particolari categorie	€ 284.959.085
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 45.115
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ 6.600.000
	05. Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	€ -
	12. Altre uscite correnti	€ 278.313.970
10.09.01.01	Politiche previdenziali ed assistenziali	€ 19.840
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 19.840
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ -
10.09.01.06	Enti ed associazioni di volontariato ed assistenza	€ 278.493.615
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 25.253
	02. Consumi intermedi	€ 154.392
	12. Altre uscite correnti	€ 278.313.970
10.09.01.09	Servizi e protezioni sociali	€ 378.324.232
	02. Consumi intermedi	€ 10.262
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ 100.000.000
	12. Altre uscite correnti	€ 278.313.970
10.09.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	€ 1.666.339
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 66.722
	02. Consumi intermedi	€ 1.599.617
10.09.01.05	Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza	€ 278.313.970
	12. Altre uscite correnti	€ 278.313.970
Totale complessivo		€ 16.875.419.339

Direzione Generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale (C) - C.R.A. 4			
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice	Monitoraggio degli interventi e servizi realizzati a livello territoriale e dei flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali e analisi delle azioni di contrasto alla povertà.	
	C.1.2.		
Descrizione: Realizzazione delle attività di monitoraggio, anche al fine di alimentare il Sistema Integrato dei Servizi Sociali (SISS), per valutare l'ambito, l'efficacia e l'efficienza degli attuali strumenti di fornitura dei servizi sociali, per quanto di competenza del Governo centrale, ed esame delle problematiche legate all'attuale ripartizione di competenze costituzionalmente stabilita.			
Data inizio:	01/01/07	Data fine:	31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati	
Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Ministero della salute.		Politiche previdenziali e assistenziali; supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione.	
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO			
Missione/i istituzionale/i di riferimento			% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice			35,00%
10.09.01.01	Politiche previdenziali e assistenziali.		
10.09.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione.		
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007	
Indicatore di impatto.	Analisi del complesso dei servizi e della spesa sociale erogati da Governo centrale, Regioni ed Enti locali.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>	
Indicatore di risultato.	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.	

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale (C)

Centro di responsabilità amministrativa n. 4

Priorità politica di riferimento:		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.			
Obiettivo strategico :	Codice	Monitoraggio degli interventi e servizi realizzati a livello territoriale e dei flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali e analisi delle azioni di contrasto alla povertà.			
	C.1.2.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Acquisizione di elementi informativi dettagliati circa il complesso delle politiche politiche sociali messe in atto sul territorio nazionale, con particolare riferimento all'efficacia e all'efficienza degli attuali strumenti di fornitura dei servizi sociali, al fine di esaminare le questioni problematiche, di individuare le <i>best practices</i> e formulare, per quanto di competenza del governo centrale, ipotesi di misure dirette a risolvere le criticità ed a migliorare l'incisività degli interventi in ambito sociale e delle azioni di contrasto alla povertà.			
Obiettivo operativo:	Codice	Realizzazione di attività di valutazione e monitoraggio delle politiche sociali nel contesto del federalismo e delle esigenze di modernizzazione, con particolare riferimento alle politiche per l'inclusione sociale.			
	C.1.2.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		100%			
Responsabile:		Dr. Angelo Marano	e-mail:	amarano@solidarietasociale.gov.it	
Referente:		Dr. Vincenzo Di Felice Dr. Andrea Tardiola	e-mail:	vdifelice@solidarietasociale.gov.it atardiola@solidarietasociale.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Centri di ricerca universitari e interuniversitari.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo

Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
C.1.2.1.1	Attivazione di un gruppo di lavoro che coinvolga l'Amministrazione e Centri di ricerca universitari.	01/01/07	31/03/07	Attivazione del gruppo di lavoro.	33%
C.1.2.1.2	Ricognizione delle principali problematiche aperte.	01/01/07	31/07/07	Rassegna della letteratura.	33%
C.1.2.1.3	Analisi delle possibili misure dirette a risolvere le criticità ed a migliorare l'incisività degli interventi in ambito sociale e per il contrasto alla povertà.	01/08/07	31/12/07	Elaborazione del <i>report</i> .	34%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	60%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	2	60%
C1		
B3 super		
B3	5	60%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	8	
	€	214.527,75

Personale in part time	1
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo
3422	€ 40.210,00
3471/23	€ 45.000,00

Note
<p>Lo stanziamento dei capitoli si riferisce alla quota parte di compensi per lavoro straordinario da corrispondere ai dipendenti per l'espletamento delle attività indicate nell'obiettivo (3422), nonché per le attività inerenti la valutazione e monitoraggio delle politiche sociali sul territorio.</p>

Direzione Generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale (C) C.R.A. 4		
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale. 5. Politiche intersettoriali.	
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice C.1/5.1.	Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
Descrizione: Con l'istituzione del Ministero della solidarietà sociale (L. n. 233/2006) si rende necessario continuare l'indagine sui servizi e la spesa sociale nei Comuni prevedendo forme di avvalimento da parte delle DRL e DPL, articolazioni periferiche del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al fine di una più approfondita conoscenza della situazione a livello territoriale.		
Data inizio:	01/01/07	Data fine: 31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati
Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero del lavoro e della previdenza sociale.		Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO		
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice		
10.09.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione.	30%
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO		
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di impatto.	Analisi dell'andamento della spesa sociale e della diffusione dei servizi nei Comuni.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>
Indicatore di risultato.	Realizzazione delle attività programmate.	Si, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -

Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale (C)

Centro di responsabilità amministrativa n. 4

Priorità politica di riferimento:		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale. 5. Politiche intersettoriali.			
Obiettivo strategico :	Codice	Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.			
	C.1/5.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Acquisizione di elementi informativi analitici circa la situazione complessiva dei servizi e della spesa sociale nei Comuni, avvalendosi delle DRL e DPL, nella prospettiva di esaminare in modo accurato le diverse problematiche e prospettare ipotesi dirette al loro superamento e alla razionalizzazione della spesa.			
Obiettivo operativo:	Codice	Definizione di linee guida per gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nell'ambito delle procedure di avvalimento, ai fini della realizzazione dell'indagine sui servizi e la spesa sociale dei Comuni.			
	C.1/5.1.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		100%			
Responsabile:		Dr. Angelo Marano	e-mail:	amarano@solidarietasociale.gov.it	
Referente:		Dr. Vincenzo Di Felice Dr. Andrea Tardiola	e-mail:	vdfelice@solidarietasociale.gov.it atardiola@solidarietasociale.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Ministero del lavoro e della previdenza sociale.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
C.1/5.1.1.1	Attività di coordinamento e contatti con le DRL e DPL al fine di continuare la collaborazione all'indagine, nonché per esaminare le diverse questioni problematiche.	01/01/07	31/03/07	Definizione condivisa delle procedure per l'attività finalizzata all'indagine sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, al fine di superare le criticità.	30%
C.1/5.1.1.2	Elaborazione di linee guida volte all'attuazione della procedura dell'avvalimento delle DRL e delle DPL, ai fini dell'acquisizione dei dati per la realizzazione dell'indagine sui servizi e la spesa sociale nei Comuni.	01/01/07	31/08/07	Predisposizione delle linee guida.	20%
C.1/5.1.1.3	Realizzazione dell'indagine 2007 sui servizi e la spesa sociale dei Comuni.	01/01/07	31/12/07	Approfondimento del quadro complessivo dei servizi e della spesa sociale nei Comuni.	50%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	25%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	1	70%
C1		
B3 super		
B3	3	70%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	5	
	€	124.929,98

Personale in part time	1
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Direzione Generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale (C) - C.R.A. 4			
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO		5. Politiche intersettoriali.	
OBIETTIVO STRATEGICO		Codice	Collaborazione all'avvio delle attività per la definizione logistica e l'attivazione funzionale delle Direzioni e degli Uffici destinati allo svolgimento delle attività istituzionali proprie del Ministero.
		C.5.1.	
Descrizione: La creazione del Ministero della solidarietà sociale richiede la realizzazione di tutte le attività organizzative necessarie per l'operatività del nuovo dicastero, coerentemente col decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di attuazione della legge n. 233/2006, in corso di definizione.			
Data inizio:	01/01/07	Data fine:	31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale		<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati	
Ministero del lavoro e della previdenza sociale			
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO			
Missione/i istituzionale/i di riferimento			% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice			
01.06.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione.		35%
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Tipo indicatore	Descrizione indicatore		Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di risultato.	Realizzazione delle attività programmate.		Si, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale (C)
Centro di responsabilità amministrativa n. 4

Priorità politica di riferimento:		5. Politiche intersettoriali.			
Obiettivo strategico :	Codice	Collaborazione all'avvio delle attività per la definizione logistica e l'attivazione funzionale delle Direzioni e degli Uffici destinati allo svolgimento delle attività istituzionali proprie del Ministero.			
	C.5.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Definizione degli aspetti funzionali organizzativi e logistici dell'Amministrazione.			
Obiettivo operativo:	Codice	Progettazione ed espletamento degli adempimenti necessari per l'esercizio delle funzioni trasversali all'Amministrazione (ad esempio, elaborazione e gestione dei capitoli di bilancio comuni a più strutture; gestione delle risorse umane; attività di carattere strumentale trasversali a più Direzioni generali e attività contrattuale).			
	C.5.1.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		100%			
Responsabile:		Dr. Angelo Marano	e-mail:	amarano@solidarietasociale.gov.it	
Referente:		Dr. Vincenzo Di Felice Dr. Andrea Tardiola	e-mail:	vdfelice@solidarietasociale.gov.it atardiola@solidarietasociale.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'economia e della finanze; Ministero del lavoro e della previdenza sociale.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
C.5.1.1.1	Collaborazione alla ricognizione e definizione degli assetti organizzativi e funzionali.	01/01/07	31/05/07	Quadro analitico delle attività strumentali.	25%
C.5.1.1.2	Collaborazione per il coordinamento dei documenti finanziari relativi ai Centri di costo del Ministero.	01/01/07	30/09/07	Predisposizione degli atti da presentare agli uffici di Gabinetto, Ministero dell'economia e delle finanze.	35%
C.5.1.1.3	Collaborazione alla gestione delle risorse umane (trattamento giuridico ed economico, relazioni sindacali, formazione), rapporti di contenzioso e ufficio di statistica.	01/01/07	31/12/07	Avvio delle procedure.	20%
C.5.1.1.4	Collaborazione al coordinamento e gestione dei rapporti con i fornitori al fine di garantire l'operatività delle strutture ministeriali.	01/01/07	31/12/07	Predisposizione ed esecuzione dei contratti.	20%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	60%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	4	50%
C1		
B3 super	2	80%
B3	4	50%
B2		
B1		
A1 super		
A1	1	80%
Totale	12	
	€ 289.476,68	

Personale in part time	1
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

**DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
(Codice D)**

Risorse umane assegnate con D.M. 6 febbraio 2007.

Qualifica	unità
Dirigenti	3
C3	2
C2	9
C1	2
B3	8
B2	0
B1	0
A	2
Totale complessivo	26

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della Tabella 18 dal decreto 29 dicembre 2006 del Ministro dell'economia e finanze e assegnate ai CRA con D.M. 6 febbraio 2007.

		Competenza
Spese correnti		€ 51.672.328
FUNZIONAMENTO		€ 1.672.328
	Beni e servizi	€ 193.251
	Informatica di servizio	€ 24.300
	Personale	€ 1.454.777
INTERVENTI		€ 50.000.000
	Centri accoglienza e servizio immigrati	€ -
	Solidarietà internazionale	€ -
	Fondo politiche migratorie	€ -
	Fondo per l'immigrazione	€ 50.000.000
Spese in conto capitale		€ 4.000
INVESTIMENTI		€ 4.000
	Beni mobili	€ 4.000
Totale complessivo		€ 51.676.328

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite al CRA 5 secondo la ripartizione in missioni istituzionali e categorie economiche.

Missione istituzionale	Categoria economica	Competenza
01.06.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	€ 559.798
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 408.933
	02. Consumi intermedi	€ 62.905
	03. Imposte pagate sulla produzione	€ 87.960
04.01.02.01	Sostegno al mercato del lavoro	€ 36.109
	02. Consumi intermedi	€ 36.109
04.01.02.02	Rapporti con le parti sociali	€ 772
	02. Consumi intermedi	€ 772
04.01.02.03	Tutela delle condizioni di lavoro	€ 5.836
	02. Consumi intermedi	€ 5.836
04.09.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	€ 680.841
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 618.267
	02. Consumi intermedi	€ 53.587
	12. Altre uscite correnti	€ 4.987
	21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 4.000
10.05.01.01	Sostegno all'occupazione	€ 389.659
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 339.617
	02. Consumi intermedi	€ 50.042
10.07.01.01	Assistenza sociale per particolari categorie	€ 50.000.000
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ 50.000.000
	05. Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	€ -
10.09.01.09	Servizi e protezioni sociali	€ 3.313
	02. Consumi intermedi	€ 3.313
Totale complessivo		€ 51.676.328

Direzione Generale dell'Immigrazione (D) - C.R.A. 5			
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO		2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.	
OBIETTIVO STRATEGICO		Codice D.2.1.	Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.
Descrizione: Elaborazione della proposta di riforma del Testo unico sull'immigrazione, predisposizione del nuovo documento programmatico triennale relativo alla politica dell'immigrazione, rafforzamento della cooperazione istituzionale con i Paesi di origine dei flussi migratori.			
Data inizio:	01/01/07	Data fine:	31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale	<input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati	
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO			
Missione/i istituzionale/i di riferimento			% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice			
11.6.1.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione.		25%
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007	
Indicatore di impatto	Analisi dell'andamento del fenomeno migratorio.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>	
Indicatore di risultato	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.	

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale dell'Immigrazione (D)

Centro di responsabilità amministrativa n. 5

Priorità politica di riferimento:		2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.			
Obiettivo strategico :	Codice	Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.			
	D.2.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Razionalizzazione ed incremento dei flussi migratori legali.			
Obiettivo operativo:	Codice	Concorrere alla riforma del Testo Unico sull'immigrazione.			
	D.2.1.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti.			
Responsabile:		Dr. Giuseppe M. Silveri	e-mail:	gsilveri@welfare.gov.it	
Referente:		Dr. Claudio Canetri	e-mail:	ccanetri@welfare.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero degli affari esteri; Ministero dell'interno; Ministero della giustizia; Ministero della salute; altre Amministrazioni concertanti.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
D.2.1.1.1	Incontri preliminari presso il Ministero dell'interno e presso il Ministero della solidarietà sociale con associazioni imprenditoriali, associazioni professionali, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato e del terzo settore che operano nel campo dell'immigrazione.	01/01/07	28/02/07	Acquisizione di elementi specifici di riflessione e delle proposte di modifica legislativa.	30%
D.2.1.1.2	Riunioni presso il Ministero dell'interno e presso il Ministero della solidarietà sociale per l'individuazione delle misure di intervento e la predisposizione di modifiche legislative al Testo Unico sull'immigrazione.	01/01/07	30/04/07	Analisi e verifica congiunta delle proposte di modifica legislativa.	35%
D.2.1.1.3	Contributo alla elaborazione dei testi legislativi di riforma del Testo Unico sull'immigrazione.	01/05/07	31/12/07	Elaborazione bozza dei testi legislativi di riforma, corredati delle note e delle relazioni tecniche.	35%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	1	10%
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	2	
	€	50.443,50

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale dell'Immigrazione (D)
Centro di responsabilità amministrativa n. 5

Priorità politica di riferimento:		2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.			
Obiettivo strategico :	Codice	Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.			
	D.2.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Razionalizzazione ed incremento dei flussi migratori legali.			
Obiettivo operativo:	Codice	Contribuire alla predisposizione del Documento programmatico per la politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il triennio 2007-2009, rendendolo più aderente alle effettive esigenze del contesto sociale e lavorativo italiano.			
	D.2.1.2.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti.			
Responsabile:		Dr. Giuseppe M. Silveri	e-mail:	gsilveri@welfare.gov.it	
Referente:		Dr. Claudio Canetri	e-mail:	ccanetri@welfare.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per il coordinamento amministrativo, Dipartimento per le pari opportunità, Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per l'attuazione del programma di governo, Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento per le politiche giovanili e lo sport); Ministero dell'interno; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero degli affari esteri; Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Ministero dello sviluppo economico; Ministero delle politiche agricole; Ministero dell'istruzione; Ministero della giustizia.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
D.2.1.2.1	Coordinamento, in condivisione con il Ministero dell'interno, del Gruppo di lavoro sul Capitolo I - Politiche dell'ingresso e del lavoro e partecipazione agli altri Gruppi di lavoro.	01/01/07	31/05/07	Predisposizione dei contributi per la bozza di Documento programmatico.	35%
D.2.1.2.2	Trasmissione dei contributi per la predisposizione della bozza di Documento programmatico.	01/06/07	30/09/07	Discussione in sessione plenaria dei contenuti della bozza di Documento programmatico.	35%
D.2.1.2.3	Partecipazione alle sessioni plenarie per la verifica congiunta dei contenuti del Documento programmatico.	01/07/07	31/12/07	Partecipazione alla predisposizione definitiva della bozza di Documento programmatico.	30%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
Dirigente II fascia - pos.B	1	20%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	15%
C2	2	30%
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	5	
	€	87.968,84

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale dell'immigrazione (D)
Centro di responsabilità amministrativa n. 5

Priorità politica di riferimento:		2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.	
Obiettivo strategico :	Codice	Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.	
	D.2.1.		
Risultato atteso obiettivo strategico:		Razionalizzazione ed incremento dei flussi migratori legali.	
Obiettivo operativo:	Codice	Rafforzamento e sviluppo della cooperazione con i Paesi d'origine dei flussi migratori.	
	D.2.1.3.		
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento: 31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.	
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti.	
Responsabile:		Dr. Giuseppe M. Silveri	e-mail: gsilveri@welfare.gov.it
Referente:		Dr.ssa Germana Viglietta	e-mail: gviglietta@welfare.gov.it
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Ministero degli affari esteri e Amministrazioni centrali dei Paesi d'origine.	

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
D.2.1.3.1	Esame e valutazione sulle opportunità di sottoscrivere nuovi accordi con i Paesi di provenienza dei flussi migratori.	01/01/07	31/07/07	Lista di potenziali Paesi con i quali avviare negoziati.	25%
D.2.1.3.2	Consolidamento della collaborazione con Egitto, Marocco, Moldavia.	01/01/07	31/12/07	Aggiornamento delle liste di lavoratori candidati ad emigrare in Italia.	45%
D.2.1.3.3	Implementazione delle attività di assistenza tecnica alle Amministrazioni dei Paesi d'origine.	01/04/07	31/12/07	Rafforzamento delle capacità gestionali dei flussi migratori da parte dei Paesi d'origine.	30%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		
Dirigente II fascia - pos.B	1	50%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	50%
C2		
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	2	
	€	79.504,53

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo
3731/16	€ 60.000,00

Note

Direzione Generale dell'Immigrazione (D) - C.R.A. 5			
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice	Sistema di interventi per l'inclusione sociale delle persone provenienti dai Paesi extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo alla attuazione di misure rivolte agli immigrati di seconda generazione.	
	D.2.2.		
Descrizione: Finanziamento di interventi diretti a permettere l'accesso ai servizi pubblici da parte della popolazione immigrata presente sul territorio italiano.			
Data inizio:	01/01/07	Data fine:	31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>		Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati	
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO			
Missione/i istituzionale/i di riferimento			% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice			
10.7.1.1	Assistenza sociale per particolari categorie.		100% sul capitolo 3784
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007	
Indicatore di impatto	Analisi dell'andamento del fenomeno migratorio e del grado di integrazione socio-lavorativa delle persone provenienti dai Paesi extra comunitari e neo comunitari.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>	
Indicatore di risultato	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.	

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale dell'Immigrazione (D)
Centro di responsabilità amministrativa n. 5

Priorità politica di riferimento:		2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.			
Obiettivo strategico :	Codice	Sistema di interventi per l'inclusione sociale delle persone provenienti dai Paesi extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo all' attuazione di misure rivolte agli immigrati di seconda generazione.			
	D.2.2.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Miglioramento del grado di integrazione delle persone provenienti dai Paesi extracomunitari e neocomunitari, nella prospettiva di un continuo confronto e dialogo interculturale.			
Obiettivo operativo:	Codice	Utilizzo delle risorse assegnate al Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati di cui all'art.1, commi 1267 -1268 della legge finanziaria per l'anno 2007.			
	D.2.2.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti.			
Responsabile:		Dott. Giuseppe M.Silveri	e-mail:	gsilveri@welfare.gov.it	
Referente:		Dott. Alessandro Lombardi	e-mail:	alombardi@welfare.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
D.2.2.1.1	Analisi e valutazione dei settori prioritari nell'ambito dei quali promuovere azioni.	01/01/07	15/03/07	Individuazione delle linee di intervento finanziabili.	20%
D.2.2.1.2	Individuazione delle modalità operative di utilizzazione del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati.	16/03/07	15/04/07	Elaborazione di una proposta da sottoporre al Ministro.	25%
D.2.2.1.3	Attuazione delle procedure inerenti il finanziamento degli interventi.	16/04/07	31/12/07	Finanziamento degli interventi.	40%
D.2.2.1.4	Definizione delle procedure di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.	01/09/07	31/12/07	Elaborazione di una scheda di rilevazione per l'avvio delle attività di monitoraggio.	15%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C	1	30%
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	1	50%
C1		
B3 super		
B3	1	15%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	3	
	€	59.297,38

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo
3784	€ 50.000.000,00

Note

**DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, L'ASSOCIAZIONISMO E LE
FORMAZIONI SOCIALI
(Codice E)**

Risorse umane assegnate con D.M. 6 febbraio 2007.

Qualifica	unità
Dirigenti	2
C3	3
C2	6
C1	1
B3	8
B2	3
B1	0
A	2
Totale complessivo	25

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della Tabella 18 dal decreto 29 dicembre 2006 del Ministro dell'economia e finanze e assegnate ai CRA con D.M. 6 febbraio 2007.

	Competenza
Spese correnti	€ 22.017.130
FUNZIONAMENTO	€ 6.027.140
Beni e servizi	€ 4.676.457
Informatica di servizio	€ 24.300
Personale	€ 1.326.383
INTERVENTI	€ 15.989.990
Protezione e assistenza sociale	€ 39.990
Lotta alla droga (*)	€ 15.950.000
Fondo per il volontariato	€ -
Fondo per l'associazionismo	€ -
Spese in conto capitale	€ 6.000
INVESTIMENTI	€ 6.000
Beni mobili	€ 6.000
Totale complessivo	€ 22.023.130

(*) Le risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi attribuiti al Dirigente generale incaricato per le politiche sulle dipendenze sono assegnate al Direttore generale preposto al Centro di responsabilità amministrativa n. 6 – Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali, in attesa della definizione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione, della correlata articolazione della specifica tabella di bilancio e della riallocazione delle risorse.

Risorse finanziarie per l'anno 2007 attribuite al CRA 6 secondo la ripartizione in missioni istituzionali e categorie economiche.

Missione istituzionale	Categoria economica	Competenza
01.06.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	€ 462.184
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 371.905
	02. Consumi intermedi	€ 10.808
	03. Imposte pagate sulla produzione	€ 79.471
04.01.02.01	Sostegno al mercato del lavoro	€ 6
	02. Consumi intermedi	€ 6
04.01.02.02	Rapporti con le parti sociali	€ 12
	02. Consumi intermedi	€ 12
04.01.02.03	Tutela delle condizioni di lavoro	€ 74
	02. Consumi intermedi	€ 74
04.09.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	€ 585.428
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 565.189
	02. Consumi intermedi	€ 12.255
	12. Altre uscite correnti	€ 1.984
	21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 6.000
10.05.01.01	Sostegno all'occupazione	€ 312.248
	01. Redditi da lavoro dipendente	€ 309.818
	02. Consumi intermedi	€ 2.430
10.07.01.01	Assistenza sociale per particolari categorie	€ 19.897.544
	02. Consumi intermedi	€ 3.947.544
	04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	€ 10.950.000
	05. Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	€ 5.000.000
10.09.01.01	Politiche previdenziali ed assistenziali	€ 32.000
	02. Consumi intermedi	€ 32.000
10.09.01.06	Enti ed associazioni di volontariato ed assistenza	€ 733.553
	02. Consumi intermedi	€ 733.553
	05. Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	€ -
10.09.01.09	Servizi e protezioni sociali	€ 80
	02. Consumi intermedi	€ 80
Totale complessivo		€ 22.023.130

Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali (E) - C.R.A. 6			
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.	
OBIETTIVO STRATEGICO		Codice E.I.I.	Contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.
Descrizione: Realizzazione di azioni di sistema ed assistenza tecnica alle Regioni in materia di inclusione sociale, utilizzando risorse dei Fondi Strutturali Comunitari.			
Data inizio:	01/01/07	Data fine:	31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>		Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati	
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica; Ministero dello sviluppo economico; Ministero del lavoro e della previdenza sociale.			
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO			
Missione/i istituzionale/i di riferimento			% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice			
01.06.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione.		10%
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007	
Indicatore di impatto	Analisi delle iniziative volte a favorire l'inclusione sociale e la concreta integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>	
Indicatore di risultato	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.	

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali (E)

Centro di responsabilità amministrativa n. 6

Priorità politica di riferimento:		1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.	
Obiettivo strategico :	Codice	Contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.	
	E.1.1.		
Risultato atteso obiettivo strategico:		Rafforzare le politiche di inclusione sociale per migliorare e uniformare la qualità dei servizi sociali nei diversi contesti territoriali.	
Obiettivo operativo:	Codice	Interventi a supporto del nuovo sistema di <i>governance</i> e della promozione della qualità delle politiche, nonché di partecipazione al sistema di <i>welfare</i> di tutti gli attori istituzionali economici e sociali.	
	E.1.1.1.		
Data di inizio:	01/01/07	Data di completamento:	31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: rapporto tra azioni di sistema e assistenza tecnica realizzate e azioni di sistema e assistenza tecnica programmate.	
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		1	
Responsabile:		Ing. Mariano Martone	e-mail: mmartone@welfare.gov.it; dgmartone@welfare.gov.it
Referente:		Dott.ssa Rita Graziano	e-mail: rgraziano@welfare.gov.it
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica; Ministero dello sviluppo economico; Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Regioni; Isfol; Formez.	

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo

Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
E.1.1.1.1	Piano straordinario 2005-2007 Azione 1: Azioni di sistema per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro nelle priorità del NAP inclusione e del nuovo sistema di <i>welfare</i> .	01/01/07	30/06/07	Raccolta dati utili al compendio di modelli di imprenditorialità sociale e di alta formazione delle figure professionali nel sociale.	20%
E.1.1.1.2	Piano straordinario 2005-2007 Azione 1: Azioni di sistema per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro nelle priorità del NAP inclusione e del nuovo sistema di <i>welfare</i> .	01/07/07	31/12/07	Compendio di modelli di imprenditorialità sociale e di alta formazione delle figure professionali nel sociale.	10%
E.1.1.1.3	Piano straordinario 2005-2007 Azione 2: Azioni a supporto del nuovo sistema di <i>governance</i> e della promozione della qualità delle politiche.	01/01/07	30/06/07	Monitoraggio: innovatività delle attività regionali in materia di inclusione sociale - qualità in tema di piccoli sussidi e inclusione sociale.	20%
E.1.1.1.4	Piano straordinario 2005-2007 Azione 2: Azioni a supporto del nuovo sistema di <i>governance</i> e della promozione della qualità delle politiche.	01/01/07	31/12/07	Diffusione del compendio di buone pratiche previste dalla attività di monitoraggio degli interventi del Piano Nazionale per l'Inclusione sociale.	10%
E.1.1.1.5	Azioni di assistenza tecnica e consulenza strategica alle Regioni per supportare l'attuazione dei POR regionali in relazione agli interventi del sociale.	01/01/07	31/05/07	Rafforzamento delle competenze tecniche inerenti il Sistema Informativo sul Settore Sociale.	20%
E.1.1.1.6	Azioni di assistenza tecnica e consulenza strategica alle Regioni per supportare l'attuazione dei POR regionali in relazione agli interventi del sociale.	01/06/07	31/12/07	Avvio alla progettazione fisica del Sistema Informativo sul Settore Sociale.	20%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	1	50%
C1		
B3 super		
B3	1	100%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	3	
	€	98.680,21

Personale in part time	1
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note
<p>Le risorse finanziarie impiegate per il raggiungimento dell'obiettivo non prevedono costi aggiuntivi rispetto alla voce di costo relativa al personale impiegato. Le attività inerenti l'obiettivo operativo sono finanziate con fondi strutturali comunitari della programmazione 2000/2006 che vengono gestiti extra bilancio attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze.</p>

Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali (E) - C.R.A. 6			
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO		3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.	
OBIETTIVO STRATEGICO		Codice	Ottimizzazione delle risorse stanziati a favore del Terzo Settore per migliorare i servizi fruibili dai cittadini e rafforzare la coesione sociale.
		E.3.1.	
Descrizione: Promozione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale mediante misure mirate frutto di sintesi tra esperienza pregressa e bisogni emergenti.			
Data inizio:	01/01/07	Data fine:	31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input type="checkbox"/>		Obiettivo intersettoriale <input checked="" type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati	
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO			
Missione/i istituzionale/i di riferimento			% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice			
01.06.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione.		30%
10.09.01.06	Enti ed associazioni di volontariato ed assistenza.		La percentuale di stanziamento sarà determinata successivamente, trattandosi di risorse derivanti dal riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali.
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Tipo indicatore	Descrizione indicatore		Valore obiettivo dell'indicatore
Indicatore di impatto	Ricognizione ed analisi dei servizi offerti dagli organismi del Terzo Settore sul territorio ai cittadini.		<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>
Indicatore di risultato	Realizzazione delle attività programmate.		Sì, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali (E)

Centro di responsabilità amministrativa n. 6

Priorità politica di riferimento:		3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.			
Obiettivo strategico :	Codice	Ottimizzazione delle risorse stanziate a favore del terzo settore per migliorare i servizi fruibili dai cittadini e rafforzare la coesione sociale.			
	E.3.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Potenziamento dei servizi su tutto il territorio nazionale per i cittadini ricompresi in categorie svantaggiate, mediante misure basate sulle esperienze maturate, le migliori pratiche realizzate a livello locale e i bisogni emergenti.			
Obiettivo operativo:	Codice	Promozione di interventi finalizzati all'inclusione sociale per la realizzazione di iniziative e progetti relativi allo sviluppo di servizi alla persona e alla comunità.			
	E.3.1.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti.			
Responsabile:		Ing. Mariano Martone	e-mail:	mmartone@welfare.gov.it; dgmartone@welfare.gov.it	
Referente:		Dr.ssa Rita Graziano Dr.ssa Elisabetta Patrizi	e-mail:	rgraziano@welfare.gov.it epatrizi@welfare.gov.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Direzione generale per la gestione del fondo nazionale e il monitoraggio della spesa sociale; Osservatorio Nazionale per il Volontariato; Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo Sociale.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
E.3.1.1.1	Definizione dei criteri e della modalità per la presentazione dei progetti sperimentali e delle iniziative di formazione e di informazione di cui alla legge n. 383/2000 per l'anno 2007, con una particolare attenzione a favorire l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate.	01/01/07	30/06/07	Elaborazione della bozza della direttiva.	20%
E.3.1.1.2	Definizione dei criteri e della modalità per la presentazione dei progetti sperimentali ai sensi della legge n. 266/1991 per l'anno 2007, con una particolare attenzione a favorire l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate.	01/01/07	30/06/07	Elaborazione della bozza della direttiva.	20%
E.3.1.1.3	Approvazione dei criteri e delle modalità fissate per l'anno 2007 dall'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo - controlli formali e pubblicazione sulla G.U.	01/07/07	15/11/07	Pubblicazione nella G.U. della Direttiva per l'annualità 2007.	20%
E.3.1.1.4	Approvazione dei criteri e delle modalità fissate per l'anno 2007 dall'Osservatorio Nazionale del Volontariato - controlli formali e pubblicazione nella G.U.	01/07/07	15/11/07	Pubblicazione nella G.U. della Direttiva per l'annualità 2007.	20%
E.3.1.1.5	Istruttoria dei progetti pervenuti sui requisiti di ammissibilità - approvazione da parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo dei progetti da finanziare.	01/11/07	31/12/07	Decreto di approvazione progetti e impegno della somma stanziata.	10%
E.3.1.1.6	Istruttoria dei progetti pervenuti sui requisiti di ammissibilità - approvazione da parte dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato dei progetti da finanziare.	01/11/07	31/12/07	Decreto di approvazione progetti e impegno della somma stanziata.	10%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	50%
Dirigente II fascia - pos.B	1	50%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	2	50%
C3		
C2	3	60%
C1	1	50%
B3 super		
B3	1	100%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	9	
	€	282.029,65

Personale in part time	1
Personale in altre tipologie di contratto	1
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note

Le risorse finanziarie impiegate per il raggiungimento dell'obiettivo verranno indicate successivamente trattandosi di risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Direzione Generale per il volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali (E) - C.R.A. 6		
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.	
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice	Ricognizione e analisi delle attività svolte dagli organismi di settore al fine di predisporre una proposta di revisione normativa.
	E.3.2.	
Descrizione: Monitoraggio sugli Osservatori Regionali di promozione sociale istituiti e degli organi "rappresentativi del volontariato" e ricognizione dell'attività effettivamente svolta.		
Data inizio:	01/01/07	Data fine: 31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO		
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice		
01.06.01.91	Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione.	27%
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO		
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di risultato	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Direzione generale per il volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali (E)

Centro di responsabilità amministrativa n. 6

Priorità politica di riferimento:		3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.			
Obiettivo strategico :	Codice	Ricognizione e analisi delle attività svolte dagli organismi di settore al fine di predisporre una proposta di revisione normativa.			
	E.3.2.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Definizione del quadro complessivo dei criteri utilizzati dalle Regioni nell'individuazione delle rappresentanze di promozione sociale e di volontariato, al fine della appropriata formulazione della proposta di revisione normativa.			
Obiettivo operativo:	Codice	Studio del ruolo, della funzione e delle attività svolte dagli organismi istituiti a livello locale ed individuazione delle questioni problematiche e degli aspetti rilevanti sui quali concentrare gli interventi normativi.			
	E.3.2.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti.			
Responsabile:		Ing. Mariano Martone	e-mail:	mmartone@welfare.gov.it; dgmartone@welfare.gov.it	
Referente:		Dr.ssa Elisabetta Patrizi Dr.ssa Rita Graziano	e-mail:	epatrizi@welfare.gov.it rgraziano@welfare.gov.it	
Altre strutture/oggetti coinvolti:		Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo; Osservatorio Nazionale per il Volontariato; Assessorati regionali alle politiche sociali; Centri di Servizio per il volontariato.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo

Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
E.3.2.1.1	Impostazione ed organizzazione delle procedure tecnico-operative ed amministrative da adottare (temporalizzazione e fasi esecutive dell'attività di ricerca). Ipotesi di ricerca ed individuazione degli strumenti di rilevazione da utilizzare, nonché ricognizione normativa in materia di promozione sociale e di volontariato.	01/01/07	31/03/07	Razionalizzazione del lavoro e ricognizione e individuazione di eventuali problematiche emergenti.	20%
E.3.2.1.2	Predisposizione dei questionari e trasmissione degli stessi agli uffici competenti delle Regioni.	01/04/07	30/06/07	Acquisizione di elementi di conoscenza circa l'istituzione e l'attività svolta dagli osservatori regionali di promozione sociale.	40%
E.3.2.1.3	Raccolta dei questionari con relativa decodifica. Elaborazione dei dati. Elaborazione di un <i>report</i> finale contenente anche indicazioni propositive circa problematiche ed aspetti rilevanti da affrontare in sede di revisione normativa.	01/07/07	31/12/07	Redazione <i>report</i> finale.	40%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	5%
Dirigente II fascia - pos.B	1	5%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	1	15%
C3		
C2	1	15%
C1	1	5%
B3 super		
B3	2	15%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	7	
	€	35.805,11

Personale in part time	1
Personale in altre tipologie di contratto	1
Consulenti esterni	

Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (F)		
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.	
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice F.3.1.	Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale e delle attività espletate sul territorio per la loro attuazione.
Descrizione: Attività di indirizzo e coordinamento per garantire il rispetto di <i>standard</i> uniformi di qualità su tutto il territorio nazionale.		
Data inizio:	01/01/07	Data fine: 31/05/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO		
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice	Le risorse finanziarie sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2185-UPB 3.1.5.16). L'entità delle risorse è stabilita dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (tabella C). Le risorse assegnate all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sono gestite mediante contabilità speciale, autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.	
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO		
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di impatto	Verifica della qualità dei progetti ed esame dei livelli qualitativi espressi dai progetti di servizio civile sul territorio in considerazione delle capacità progettuali sottese, le caratteristiche organizzative e l'ambito delle conoscenze acquisite dai volontari impegnati nella loro realizzazione.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>
Indicatore di risultato	Rapporto tra il numero dei progetti risultati conformi ai requisiti prescritti dal prontuario emanato con D.M. 3 agosto 2006 e quello dei progetti presentati.	Si, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (F)

Priorità politica di riferimento:		3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.			
Obiettivo strategico :	Codice	Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale e delle attività espletate sul territorio per la loro attuazione.			
	F.3.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Innalzamento, su tutto il territorio, dei livelli qualitativi dei progetti di Servizio Civile Nazionale.			
Obiettivo operativo:	Codice	Valutazione, selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del D.M. 3 agosto 2006 ed in applicazione dei principi fissati dal relativo prontuario, in vista di una assegnazione dei volontari ancorata a parametri di qualità.			
	F.3.1.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/05/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: rapporto tra il numero dei progetti risultati conformi ai requisiti prescritti dal prontuario emanato con D.M. 3 agosto 2006 e quello dei progetti presentati.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		1			
Responsabile:		Dr. Diego Cipriani	e-mail:	dcipriani@serviziocivile.it	
Referente:		Dr. Paolo Molinari	e-mail:	pmolinari@serviziocivile.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:					

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
F.3.1.1.1	Costituzione commissione di valutazione.	02/01/07	15/01/07	Formazione del gruppo di valutazione.	10%
F.3.1.1.2	Esame istruttorio dei progetti.	16/01/07	28/02/07	Individuazione dei progetti ammissibili.	20%
F.3.1.1.3	Valutazione dei progetti.	01/03/07	15/05/07	Attribuzione dei punteggi ai progetti.	40%
F.3.1.1.4	Elaborazione della graduatoria finale.	16/05/07	31/05/07	Individuazione dei progetti prioritari.	10%
F.3.1.1.5	Approvazione della graduatoria finale.	01/06/07	30/06/07	Pubblicazione della graduatoria finale.	10%
F.3.1.1.6	Analisi dei progetti approvati secondo le aree di intervento e i settori di attività.	01/07/07	31/12/07	Elaborazione di un <i>report</i> finale.	10%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	50%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	50%
C2	2	50%
C1	3	50%
B3 super		
B3	3	50%
B2	4	50%
B1	1	50%
A1 super	1	50%
A1		
Totale	16	
	€ 130.245,48	

Personale in part time	0
Personale in altre tipologie di contratto	0
Consulenti esterni	8

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note
<p>Le risorse finanziarie sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2185-UPB 3.1.5.16). L'entità delle risorse è stabilita dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (tabella C). Le risorse assegnate all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sono gestite mediante contabilità speciale, autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.</p>

Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (F)		
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.	
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice F.3.2.	Decentramento territoriale dei processi di gestione del Servizio Civile Nazionale.
Descrizione: Esercizio delle necessarie funzioni di impulso e sostegno al decentramento progressivo dei processi di gestione del Servizio civile nazionale, nell'ottica della piena collaborazione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con i livelli di governo locale e della più ampia diffusione delle esperienze del Servizio civile sul territorio.		
Data inizio:	01/01/07	Data fine: 31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO		
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice	Le risorse finanziarie sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2185-UPB 3.1.5.16). L'entità delle risorse è stabilita dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (tabella C). Le risorse assegnate all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sono gestite mediante contabilità speciale, autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.	
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO		
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di impatto	Ricognizione degli Uffici regionali addetti alla materia del Servizio civile e analisi del relativo grado di operatività ed efficienza.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>
Indicatore di risultato	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (F)

Priorità politica di riferimento:		3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.			
Obiettivo strategico :	Codice	Decentramento territoriale dei processi di gestione del Servizio Civile Nazionale.			
	F.3.2.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Diffusione delle esperienze di Servizio civile sul territorio e semplificazione dei rapporti degli Enti coinvolti e dei cittadini con le Autorità pubbliche locali per la promozione delle iniziative progettuali nei contesti di riferimento.			
Obiettivo operativo:	Codice	Realizzazione di un complesso di interventi per il supporto, la consulenza e l'assistenza alle Regioni nella gestione delle procedure relative alla materia del servizio civile, con particolare attenzione ai settori dell'informazione e della formazione.			
	F.3.2.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		100%			
Responsabile:		Dr. Diego Cipriani	e-mail:	dcipriani@serviziocivile.it	
Referente:			e-mail:		
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Amministrazioni centrali competenti e Regioni.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
F.3.2.1.1	Consulenza e assistenza nella fase di valutazione dei progetti.	01/01/07	30/04/07	Formazione delle graduatorie regionali.	30%
F.3.2.1.2	Consulenza e assistenza nella fase di ammissione e impiego dei volontari.	01/05/07	31/10/07	Avvio al servizio e gestione dei volontari in ambito regionale.	30%
F.3.2.1.3	Consulenza e assistenza nella fase di monitoraggio e controllo.	01/10/07	31/12/07	Verifica da parte delle Regioni e delle altre Amministrazioni pubbliche competenti dell'attuazione dei progetti.	30%
F.3.2.1.4	Relazione sulle attività di supporto, consulenza e assistenza svolte al fine di individuare eventuali criticità e formulare apposite ipotesi di soluzione.	01/12/07	31/12/07	Elaborazione di un <i>report</i> .	10%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	3	20%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	2	20%
C2	1	20%
C1	1	20%
B3 super		
B3	2	20%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	9	
	€ 114.926,56	

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note
<p>Le risorse finanziarie sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2185-UPB 3.1.5.16). L'entità delle risorse è stabilita dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (tabella C). Le risorse assegnate all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sono gestite mediante contabilità speciale, autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.</p>

Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (F)		
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.	
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice F.3.3.	Revisione della normativa in materia di Servizio Civile.
Descrizione: Esame, in collaborazione con tutti i soggetti operanti nel settore, delle problematiche poste dalla normativa vigente in rapporto alle esigenze di innovazione e di semplificazione avvertite nei diversi contesti territoriali.		
Data inizio:	01/01/07	Data fine: 31/12/08
Obiettivo pluriennale	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO		
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice	Le risorse finanziarie sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2185-UPB 3.1.5.16). L'entità delle risorse è stabilita dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (tabella C). Le risorse assegnate all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sono gestite mediante contabilità speciale, autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.	
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO		
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di risultato.	Realizzazione delle attività programmate.	Sì, nei tempi previsti.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (F)

Priorità politica di riferimento:		3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.			
Obiettivo strategico :	Codice	Revisione della normativa in materia di Servizio Civile.			
	F.3.3.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Definizione di un quadro normativo capace di migliorare la rete di relazioni istituzionali tra i diversi livelli di governo e idoneo a rendere il Servizio Civile uno strumento flessibile di espressione delle capacità progettuali presenti nel tessuto socio-economico locale e un mezzo di efficace risposta ai bisogni dalla collettività di riferimento.			
Obiettivo operativo:	Codice	Elaborazione di proposte di revisione della normativa in materia di servizio civile attraverso la consultazione di tutti i soggetti interessati e l'acquisizione dei fondamentali contributi di esperienza che possono fornire gli Enti coinvolti nell'elaborazione dei progetti e i rappresentanti dei volontari.			
	F.3.3.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti.			
Responsabile:		Dr. Diego Cipriani	e-mail:	dcipriani@serviziocivile.it	
Referente:		Dr. Sergio Masini	e-mail:	smasini@serviziocivile.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Amministrazioni centrali competenti; Regioni; Enti del Servizio Civile Nazionale; rappresentanti dei volontari; esperti del settore.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
F.3.3.1.1	Costituzione di un gruppo di lavoro.	01/01/07	31/03/07	Programmazione attività.	20%
F.3.3.1.2	Incontri con i soggetti coinvolti.	01/04/07	30/09/07	Individuazione delle differenti posizioni.	40%
F.3.3.1.3	Raccolta di contributi e proposte.	01/10/07	31/10/07	Verifica della compatibilità generale.	20%
F.3.3.1.4	Elaborazione di una sintesi di proposte di modifica.	01/11/07	31/12/07	Presentazione dell'elaborato finale.	20%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	3	30%
Dirigente II fascia - pos.B	2	30%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	30%
C2	3	20%
C1		
B3 super		
B3	1	20%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	10	
	€ 217.257,09	

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	1

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note
<p>Le risorse finanziarie sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2185-UPB 3.1.5.16). L'entità delle risorse è stabilita dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (tabella C). Le risorse assegnate all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sono gestite mediante contabilità speciale, autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze.</p>

Dirigente generale per le politiche sulle dipendenze (G)			
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO		4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.	
OBIETTIVO STRATEGICO		Codice G.4.1.	Potenziamento dei programmi di prevenzione in materia di lotta alle dipendenze e della loro efficacia.
<p>Descrizione: Nell'ambito delle misure di prevenzione si vuole rafforzare il ruolo degli studenti, quali educatori tra pari. L'educazione tra pari, in grado di attivare il protagonismo dei ragazzi stessi, si è rivelata, sulla base delle esperienze di questi ultimi anni, tra gli strumenti più efficaci nelle iniziative in ambito preventivo, sia per l'aspetto del contenimento del consumo sia per l'aspetto della riduzione dei rischi connessi all'uso. L'educazione tra pari, oltre a veicolare un'informazione capillare all'interno di una comunicazione più efficace perchè proposta su un piano orizzontale e non calata con modalità unidirezionali dall'alto, consente, tramite il meccanismo di identificazione laterale con i coetanei, di indurre tra i compagni di scuola l'assunzione di comportamenti più attenti alla propria salute e consequenziali a scelte maggiormente consapevoli.</p>			
Data inizio:	01/01/07	Data fine:	31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale	<input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati	
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO			
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico	
Codice			
06.01.02.04	Lotta alla droga (i relativi capitoli di spesa sono assegnati, per l'esercizio finanziario 2007, al CRA n. 6 - Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali del Ministero della solidarietà sociale).		100%
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007	
Indicatore di impatto	Analisi degli strumenti di coinvolgimento diretto dei giovani attivati nell'ambito degli istituti scolastici e verifica del grado di percezione del rischio per la propria salute tra gli studenti riguardo all'uso di sostanze illegali.	<i>(Saranno utilizzati gli indicatori di impatto più idonei tra quelli riportati a titolo esemplificativo nella Sezione II).</i>	
Indicatore di risultato	Attivazione delle consulte provinciali.	Sì, nei tempi previsti.	

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -

Dirigente generale per le politiche sulle dipendenze (G)

Priorità politica di riferimento:		4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.			
Obiettivo strategico :	Codice	Potenziamento dei programmi di prevenzione in materia di lotta alle dipendenze e della loro efficacia.			
	G.4.1.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Attivazione di gruppi di studenti rivolti alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei genitori e delle loro componenti sulla questione dell'uso e dell'abuso di sostanze stupefacenti lecite ed illecite.			
Obiettivo operativo:	Codice	Definizione di progetti finalizzati al coinvolgimento diretto dei giovani per prevenire il disagio e la dipendenza, tramite idonee iniziative in coordinamento con le altre Amministrazioni competenti.			
	G.4.1.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: realizzazione attività programmate.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Sì, nei tempi previsti (monitoraggio trimestrale).			
Responsabile:		Dr.ssa Luciana Saccone	e-mail:	l.saccone@palazzochigi.it	
Referente:		Dr.ssa Alessandra D'Urso; Dr.ssa Angela Binetti	e-mail:	a.durso@palazzochigi.it; a.binetti@palazzochigi.it	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Ministero della pubblica istruzione.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo

Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
G.4.1.1.1	Definizione di un progetto finalizzato al coinvolgimento diretto dei giovani studenti per prevenire il disagio e le dipendenze.	01/01/07	31/05/07	Individuazione delle azioni a sostegno degli obiettivi che si intendono perseguire.	30%
G.4.1.1.2	Stesura dell'Accordo di programma tra il Ministero della solidarietà sociale e il Ministero della pubblica istruzione riguardante il progetto di educazione tra pari e prevenzione del consumo di sostanze stupefacenti.	01/06/07	31/07/07	Firma dell'accordo e destinazione fondi da trasferire al Ministero della pubblica istruzione.	40%
G.4.1.1.3	Individuazione delle Consulte provinciali degli studenti.	01/08/07	31/12/07	Coinvolgimento delle strutture periferiche.	30%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2		
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	0	
	€	-

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note
<p>Le risorse umane coinvolte <i>in full time</i> appartengono: ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri: (A2 F3); una unità, appartenente ai ruoli del Ministero della pubblica istruzione, presta servizio in posizione di comando presso il Ministero della solidarietà sociale ed è distaccata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>

Dirigente generale per le politiche sulle dipendenze (G)		
PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO	4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.	
OBIETTIVO STRATEGICO	Codice	Rilancio della funzione di coordinamento interministeriale e della partecipazione della società civile in materia di lotta alle dipendenze.
	G.4.2.	
Descrizione: Nel quadro delle innovazioni di carattere costituzionale, appare necessario promuovere la concertazione con le Amministrazioni regionali e degli Enti locali, al fine di individuare azioni congiunte che favoriscano lo sviluppo territoriale.		
Data inizio:	01/01/07	Data fine: 31/12/07
Obiettivo pluriennale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Obiettivo settoriale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivo intersettoriale <input type="checkbox"/>
Altri Ministeri interessati all'obiettivo strategico		Missioni istituzionali condivise con gli altri Ministeri interessati
MISSIONE/I ISTITUZIONALE/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OBIETTIVO STRATEGICO		
Missione/i istituzionale/i di riferimento		% di stanziamenti del CdR sulla Missione istituzionale riferiti all'obiettivo strategico
Codice	Lotta alla droga (i relativi capitoli di spesa sono assegnati, per l'esercizio finanziario 2007, al CRA n. 6 - Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali del Ministero della solidarietà sociale).	100%
06.01.02.04		
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO		
Tipo indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2007
Indicatore di risultato	Coinvolgimento Amministrazioni regionali e locali.	In numero non inferiore a 30.

Ministero della solidarietà sociale
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2007 -
Dirigente generale per le politiche sulle dipendenze (G)

Priorità politica di riferimento:		4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.			
Obiettivo strategico :	Codice	Rilancio della funzione di coordinamento interministeriale e della partecipazione della società civile in materia di lotta alle dipendenze.			
	G.4.2.				
Risultato atteso obiettivo strategico:		Adesione da parte dei diversi attori istituzionali all'attuazione delle misure per la lotta alle dipendenze.			
Obiettivo operativo:	Codice	Programmazione congiunta delle iniziative operative nell'ambito della cosiddetta strategia dei "quattro pilastri" elaborata in sede europea contro il narcotraffico ed all'offerta illegale di stupefacenti; prevenzione e riduzione della domanda; cura e riabilitazione; riduzione del danno.			
	G.4.2.1.				
Data di inizio:		01/01/07	Data di completamento:		31/12/07
Indicatore dell'obiettivo operativo:		Indicatore di risultato: numero tavoli istituzionali di programmazione e incontri gestiti.			
Valore indicatore dell'obiettivo operativo:		Da 25 a 35 incontri.			
Responsabile:		Dr.ssa Luciana Saccone	e-mail:	l.saccone@palazzochigi.it	
Referente:		Col. Alessandro Mastrogregori; Dr.ssa Silvia Zanone; Dr.ssa Alessandra D'Urso; Dr.ssa Angela Binetti; Sig. Carlo De Luca.	e-mail:	a.mastrogregori@palazzochigi.it; s.zanone@palazzochigi.it; a.durso@palazzochigi.it; c.deluca@palazzochigi.it; a.binetti@palazzochigi.it.	
Altre strutture/oggetti coinvolti:		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e Dipartimento per le politiche della famiglia; Ministero degli affari esteri; Ministero della difesa; Ministero dell'interno; Ministero della giustizia; Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Ministero della salute; Ministero della pubblica istruzione; Conferenza Stato-Regioni; Organismi previsti dal D.P.R. n. 309/1990.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo

Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
G.4.2.1.1	Gestione Tavoli di lavoro del Comitato Scientifico (I semestre).	01/01/07	30/06/07	Promozione della funzione di coordinamento anche con la Consulta degli esperti e degli operatori sociali.	10%
G.4.2.1.2	Gestione Tavoli di lavoro del Comitato Scientifico (II semestre).	01/07/07	31/12/07	Promozione dell'attività di ricerca.	10%
G.4.2.1.3	Gestione Tavoli Consulta degli esperti e degli operatori sociali (I semestre).	01/01/07	30/06/07	Definizione di sette gruppi di lavoro per aree tematiche e attivazione posta elettronica dedicata.	10%
G.4.2.1.4	Gestione Tavoli Consulta degli esperti e degli operatori sociali (II semestre).	01/07/07	31/12/07	Ottimizzazione attività di coordinamento con il Comitato scientifico.	10%
G.4.2.1.5	Gestione Tavoli di lavoro con le Regioni e con le Amministrazioni centrali e con Organismi comunitari (I semestre).	01/01/07	30/06/07	Promozione ed ottimizzazione dell'attività di coordinamento ai vari livelli e partecipazione ai lavori nazionali, regionali, comunitari e internazionali.	30%
G.4.2.1.6	Gestione Tavoli di lavoro con le Regioni e con le Amministrazioni centrali e con Organismi comunitari (II semestre).	01/07/07	31/12/07	Ottimizzazione della partecipazione e dell'attività di coordinamento comprese le finalità pertinenti l'armonizzazione comunitaria.	30%
Totale					100%

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2007

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2		
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
Totale	0	
	€	-

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo	Importo

Note
<p>Le risorse umane coinvolte in <i>full time</i> appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri (A2 F3); due unità prestano servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in posizione di comando dai rispettivi Enti di appartenenza: (Guardia di Finanza e Ministero dell'interno); un'altra unità, appartenente ai ruoli del Ministero della pubblica istruzione, presta servizio in posizione di comando presso il Ministero della solidarietà sociale ed è distaccata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>

Sezione III

*Monitoraggio della Direttiva e adempimenti del
Servizio di Controllo interno*



Il Ministro della Solidarietà Sociale

III SEZIONE - MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA E ADEMPIMENTI DEL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

In applicazione dell'art. 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, il grado di realizzazione degli obiettivi fissati nella presente direttiva e, più in generale, lo stato di attuazione degli indirizzi strategici ai quali gli stessi concorrono, saranno sottoposti all'esame e alla valutazione attraverso l'espletamento di apposite procedure di monitoraggio dirette a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute dai responsabili delle singole strutture amministrative e a misurare l'effettiva congruenza o l'eventuale scostamento tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

In attesa della definizione dei decreti necessari per l'attuazione del processo di riordino organizzativo-funzionale dell'Amministrazione, le funzioni di valutazione e controllo strategico saranno esercitate in via temporanea dal dirigente responsabile del Servizio di controllo interno del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con la collaborazione di un apposito contingente di personale che sarà attivo presso questo Dicastero e sulla base del consenso formulato dal vertice politico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Allo scopo di realizzare un efficace sistema integrato dei controlli interni, così come previsto dal decreto legislativo n. 286/1999, sarà curata la progettazione di tale sistema, anche attraverso una preliminare verifica di compatibilità degli strumenti già predisposti e in uso presso l'ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rispetto ai nuovi assetti organizzativo-funzionali del Ministero della solidarietà sociale, apportandovi, ove necessario, le eventuali modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda, in particolare, il monitoraggio circa lo stato di attuazione della direttiva generale 2007, saranno utilizzati il modello operativo già in uso presso l'ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la modulistica adottata a corredo dello stesso. Al riguardo, si sottolinea la rilevanza di questa attività, al fine di adeguare costantemente l'azione amministrativa, apportando eventuali correttivi agli interventi sviluppati nel caso si verificassero elementi critici o nuove situazioni di fatto; quanto appena evidenziato, d'altra parte, risulta altresì importante per definire in modo coerente e appropriato la programmazione dei successivi esercizi finanziari, contribuendo ad



Al Ministro della Solidarietà Sociale

assicurare la necessaria continuità del processo di attuazione delle priorità politiche. Di conseguenza, è indispensabile la più ampia collaborazione di tutte le strutture affinché il lavoro di monitoraggio, dovendosi basare su dati significativi ed aggiornati acquisiti dal Servizio di controllo interno, possa essere svolto in modo accurato e sollecito.

Il sistema di monitoraggio avrà cadenza quadrimestrale, articolandosi in tre successive fasi per verificare puntualmente lo stato di avanzamento dell'attuazione degli obiettivi strategici, di quelli operativi e dei relativi piani di azione, proponendo soluzioni correttive per il superamento delle eventuali criticità verificatesi.

In dettaglio, il monitoraggio si svilupperà nei termini che seguono:

I e II Fase intermedia, finalizzate a rilevare il livello di attuazione degli obiettivi conseguito, rispettivamente, alla data del 30 aprile e del 31 agosto dell'esercizio finanziario di riferimento; a svolgere una ricognizione circa lo sviluppo della programmazione di secondo livello coerentemente con quanto indicato nella presente direttiva; ad identificare eventuali scostamenti verificatisi rispetto a quanto programmato e proporre i necessari interventi correttivi.

III Fase conclusiva, finalizzata a rilevare il grado di realizzazione dei programmi ed i risultati realmente raggiunti alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento rispetto a quanto pianificato. In questo contesto, i responsabili delle strutture forniranno al Servizio di controllo interno una dettagliata relazione riguardante le attività istituzionali svolte durante l'anno, in modo da consentire un'attenta analisi dell'andamento generale dell'Amministrazione ed un quadro d'insieme della capacità di azione istituzionale, anche alla luce di quanto previsto dalle disposizioni della legge finanziaria 2007 in riferimento agli assetti organizzativi dei ministeri.

A conclusione di ciascuna delle tre fasi il Secin curerà l'elaborazione di un apposito Rapporto di monitoraggio che può, tra l'altro, costituire valido strumento per costruire forme di comunicazione diffusa e completa, anche in attuazione dell'essenziale principio di trasparenza cui deve uniformarsi l'azione amministrativa.